



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

15 LUGLIO 2021

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 15 LUGLIO 2021

Ore 21.01

Presiede la seduta la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Sinigaglia

Buonasera.

Il Consiglio Comunale si terrà in aula consiliare, con le modalità e le misure di sicurezza legate all'emergenza sanitaria Covid-19.

La seduta sarà svolta contemporaneamente in videoconferenza mediante la piattaforma GoToMeeting, per favorire la partecipazione ai lavori consiliari di alcuni Consiglieri che non possono partecipare in presenza.

Si evidenziano di seguito le regole che dovranno essere osservate in relazione ai lavori consiliari in presenza, al fine di garantire l'applicazione di tutte le misure più idonee per prevenire eventuali rischi di contagio.

Tutti dovranno sottoporsi alla misurazione della temperatura attraverso il termoscanner posizionato in prossimità della guardiola degli usceri.

Tutti i partecipanti alla seduta in presenza dovranno essere muniti di mascherina e dovranno indossarla per l'intera durata della stessa. Verrà messo a disposizione dei partecipanti all'ingresso dell'aula consiliare un dispenser con del gel igienizzante.

I Capigruppo occuperanno le postazioni a loro dedicate all'interno della sala consiliare nel posto indicato con il loro nome, nel tavolo a ferro di cavallo. Gli altri Consiglieri siederanno nelle postazioni presenti nell'area solitamente dedicata al pubblico.

Il Sindaco e il Vice Sindaco siederanno nel banco della Giunta ed utilizzeranno i microfoni in dotazione alla loro postazione.

Gli altri Assessori troveranno posto nell'area del pubblico e nel caso dovessero intervenire potranno utilizzare la postazione di solito utilizzata dall'Assessore Tavecchia.

Per gli interventi, la prima postazione sul lato sinistro della sala consiliare, in via ordinaria utilizzata dal Consigliere Lampugnani, è quella che dovranno utilizzare a turno i Consiglieri Comunali che volessero intervenire durante il Consiglio.

I Capigruppo potranno invece utilizzare i microfoni presenti nelle rispettive postazioni.

Per la prenotazione degli interventi ogni Consigliere utilizzerà dei foglietti disponibili presso ciascuna postazione, sui quali scriverà il proprio nome e l'orario di compilazione, che verranno raccolti e consegnati alla Presidenza.

I Consiglieri collegati in videoconferenza si prenoteranno per eventuali interventi utilizzando la chat delle riunioni online.

Le votazioni si svolgeranno per appello nominale, gli scrutatori nominati dalla Presidente dovranno collaborare in modo attivo per la verifica dei voti espressi.

Per consentire un adeguato ricambio d'aria almeno una volta a metà della seduta consiliare, e comunque entro le ore 23, si provvederà a far sgombrare l'aula e ad arieggiare i locali impegnati per la riunione per almeno dieci minuti.

Per eventuali riunioni dei Capigruppo potrà essere utilizzata la sala riunioni al 1° piano del Palazzo comunale, adottando le necessarie misure di sicurezza e di distanziamento adeguato.

Come sapete non è consentito l'accesso al pubblico, la seduta sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Rho e sullo schermo posto nell'androne del palazzo comunale.

Hanno segnalato alla Segreteria e anche alla sottoscritta l'assenza di Consiglieri Viscomi, Scarlino e Giudici. Invece sono collegati da remoto i Consiglieri Forloni, Giussani, Valassina, Lemma e anche Kirn ha chiesto di essere collegato da remoto.

Procedo ora all'appello.

COGNOME NOME	PRESENTE	ASSENTE
Bale Yasmine	X	
Bellofiore Roberto	X	
Bisio Patrizia	X	
Borghetti Lorella		X
Bua Francesca	X	
Carli Chiara	X	
Caselli Fulvio	X	
Cecchetti Massimo Leonardo	X	
Cova Giovanna	X	
Forloni Giuseppe	X	
Giudici Simone		X
Giussani Stefano	X	
Isidoro Giovanni Vittorio	X	
Kirn Giovanni		X
Lampugnani Oscar Carlo	X	
Lemma Giuseppe	X	
Mancarella Calogero Fabrizio	X	
Romano Pietro	X	
Scarfone Giuseppe	X	

Scarlino Claudio		X
Sinigaglia Marisa	X	
Tizzoni Marco	X	
Valassina Luigi	X	
Venchiarutti Mirko	X	
Viscomi Saverio Francesco		X

Presidente Sinigaglia

Presenti 20. Assenti 5.

Devo nominare gli scrutatori che, mi raccomando, devono darci una mano per le votazioni. Quindi Carli, Forloni e Cova sono gli scrutatori.

Primo punto all'O.d.G.

No, hanno chiesto di parlare, come dice il Regolamento, all'inizio del Consiglio Comunale, due Consiglieri, il primo è Caselli. Prego.

Consigliere Caselli

Buonasera a tutti.

Un breve intervento semplicemente per inquadrare una questione che mi ha colpito parecchio in questi ultimi giorni, ma credo non solo me abbia colpito.

Diciamo che il caso della GKN di Firenze, vicino a Firenze, ci ha ricordato quanto fossero vane le parole di quelli che dicevano che dopo il Covid saremmo tutti cambiati. Proprio mentre ancora stiamo parlando di persone che non si vogliono vaccinare, di situazioni, seconda ondata, terza ondata e tutto il resto, una multinazionale, neanche delle più grandi, neanche delle più importanti, ha avviato credo 47 secondi dopo lo sblocco dei licenziamenti un licenziamento di 430 persone, definiti nella mail che gli ha notificato il provvedimento risorse.

Quindi fondamentalmente mi pare che nulla sia cambiato sotto il sole e che questo non sia che l'inizio. Ovviamente non ho il tempo di fare l'elenco di tutti i casi del genere che vengono alla ribalta della cronaca. Poi ci sono tutti quelli che avvengono nei laboratori, nei negozi, in situazioni, nei ristoranti, o situazioni molto meno visibili di quelle, o magari di un magazzino dove un camion investe una persona che sta manifestando.

Io non sono riuscito oggi a non dire due cose su questa faccenda, perché a fronte di molti discorsi che ho sentito fare a livello politico nazionale temo, sottolineo temo, spero che non sia così ma temo che la situazione sia questa, cioè da questo momento in poi, come ha detto bene un valente rappresentante del nostro Governo, magari non sarà il far-west ma sarà il west, ed è una cosa inevitabile.

Queste sono le parole che sinceramente mi hanno messo la voglia di dire due cose, perché secondo me in queste parole c'è tutto il concetto di un certo mondo, c'è tutto il concetto di un certo mondo

che fa da lacchè al capitale peggiore, riuscendo a fare propaganda in altro verso, in mezzo a molta distrazione, a molta distrazione di molte delle forze politiche nazionali.

Quindi non lo so, io volevo semplicemente dire che in un Consiglio Comunale si può fare ben poco, ma a fronte di molte comunicazioni prima del Consiglio che hanno riguardato argomenti nobili ce ne sono... questo è un argomento apparentemente meno nobile, ma io ritengo che sia doveroso da parte nostra, di qualunque forza politica siamo, cercare di capire che questa è una cosa che a breve, come la pandemia, presenterà un conto da pagare, più o meno a tutti.

Semplicemente questo volevo dire, elencare tutti i nomi delle aziende in crisi non si può, c'erano 57.000 persone coinvolte nei tavoli al Ministero della Programmazione economica prima della pandemia, temo che la situazione peggiorerà parecchio.

Mi piacerebbe, al di là del nostro consesso che, ripeto, al di là dell'impegno che il nostro Comune ha cercato di portare avanti comunque in questi anni, spero che ognuno di noi si prenda un minimo di responsabilità per quello che è in suo potere, all'interno delle sue forze politiche, per agire contro questa logica; la logica che non prevede il volto di chi licenzia e non prevede il volto di chi è licenziato.

Questa è una logica veramente aberrante, che dopo l'anno e mezzo e più che abbiamo passato a me personalmente dà il voltastomaco. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto di intervenire...

Sindaco

Scusi Presidente, se posso su questo tema, il Consigliere Caselli non ha elencato tutte le aziende, io ne elenco una, Gianetti Ruote, che ci tocca da vicino. 142 persone a casa, impresa che era a Rho. Alcuni, non pochi dipendenti, sono nostri concittadini. Ci hanno chiesto un incontro e lo faremo settimana prossima per dare sostegno, per quello che potremo fare.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto di intervenire prima dell'inizio del Consiglio Comunale anche il Consigliere Bellofiore. Prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Due parole su alcuni fatti che ci ricordano la data del 21 luglio tra sei giorni ma di vent'anni fa. Il 21 luglio 2001, Genova, luoghi, date e fatti destinati a diventare un marchio indelebile della storia recente del nostro Paese.

Nella notte del 21 luglio di venti anni fa membri del 7° Nucleo Antisommossa della Polizia fecero irruzione nella scuola Diaz Pertini di Genova, concessa come sede/dormitorio al Genoa Social Forum, rete di movimenti, partiti, associazioni e gruppi della società civile, organizzatori del controvertice contemporaneo al G8 di Genova.

Manifestanti colpiti indiscriminatamente con pugni, calci e manganelli, 61 feriti, tre in prognosi riservata ed uno in coma. 93 attivisti fermati e portati nella Caserma di Bolzaneto, dove subirono violenze fisiche e psicologiche.

Amnesty International definì tali fatti come la più grave violazione dei diritti umani occorsi in una democrazia occidentale nel Dopoguerra. La Corte di Strasburgo stabilì nel 2017 che ciò che accadde a Bolzaneto nei giorni del G8 del 2001 furono atti di tortura.

I ricorrenti, trattati come oggetti per mano del potere pubblico, si legge nella sentenza, hanno vissuto durante tutta la durata della loro detenzione in un luogo di non diritto, dove le garanzie più elementari erano state sospese.

Tutti si sono visti negare la possibilità di contattare un avvocato, la famiglia, o per gli stranieri i loro Consolati.

6 aprile 2020, Provincia di Caserta, carcere di Santa Maria Capua Vetere, il giorno prima un gruppo di detenuti organizza una protesta per chiedere mascherine e altri dispositivi di protezione per ridurre il rischio di contagio da coronavirus. Il giorno dopo circa 300 agenti di Polizia Penitenziaria organizzano, secondo quanto ricostruito dalla Magistratura, perquisizioni personali arbitrarie e abusi di autorità, con lo scopo di dare una risposta alle proteste del giorno precedente.

I video delle telecamere a circuito chiuso mostrano le persone detenute obbligate a passare tra due ali di agenti che usano pugni e manganelli per percuoterli.

Luoghi, fatti e tempi diversi, accomunati da un unico preoccupante e ancora troppo attuale uso sproporzionato e illegittimo della forza commesso in nome dello Stato.

Enrico Zucca, Magistrato che ha condotto il processo contro le violenze perpetrate nella scuola Diaz, ha dichiarato che diversi episodi di cronaca di questi anni vedono riproporsi lo schema dell'uso sproporzionato della forza.

Fatti che riguardano tutti noi come cittadini di uno Stato di diritto, chiamati in ogni sede, in particolare nelle sedi istituzionali, che anche questo Consiglio Comunale rappresenta, a stigmatizzare e condannare abusi e violenze commessi in nome del medesimo Stato cui ciascuno di noi appartiene.

Uno Stato che ha il compito e il dovere di tutelare e garantire i diritti fondamentali dell'uomo in ogni contesto e situazione.

Un uomo e una donna che indossano la divisa delle Forze dell'Ordine hanno l'onore ed il dovere di rappresentare lo Stato nella sua più alta essenza, inteso come ordinamento giuridico capace di tutelare e garantire i diritti di tutti.

Qualche esponente di partito ha di recente dichiarato che questi fatti non riguardano la politica. Noi crediamo che invece la politica, intesa come espressione massima della partecipazione attiva di ciascun cittadino alla vita democratica del Paese, debba guardare anche a questi eventi, per avere la capacità di condannarli e reprimerli a beneficio non solo di tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, che svolgono con rettitudine e onestà deontologica il loro lavoro, ma a beneficio della collettività intera, a salvaguardia dei valori fondanti di legalità, dignità e uguaglianza sanciti dalla nostra Costituzione.

Consigliere Giussani

Presidente, non sentiamo più niente!

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Come è stato deciso anche durante la Conferenza dei Capigruppo, tutti lo sappiamo che ogni Consigliere può presentare due interrogazioni o mozioni. Visto che questo dovrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale diciamo così ordinario, in via del tutto eccezionale, questa sera concludiamo le tre interrogazioni che ci sono e la mozione.

Primo punto all'O.d.G,

PUNTO N.1

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 36828 DEL 22/06/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO,
SIG. TIZZONI MARCO, RELATIVA AI LAVORI DI MESSA IN
SICUREZZA DEL CAVALCAFERROVIA DI VIA BUONARROTI "PONTE
DI MAZZO".**

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

A proposito di questa interrogazione la ritiriamo, come Gente di Rho, perché abbiamo letto sui giornali la risposta dell'Assessore,

credo di ieri o di oggi, stamattina, esaustiva sul giornale, non so se Il Giorno o qualche altro, abbiamo visto nella rassegna stampa, per cui la nostra interrogazione cade e la ritiriamo.
Grazie.

Presidente Sinigaglia

Era pronta, l'Assessore Vergani era pronta. Okay.

Consigliere Tizzoni

Mi dispiace per l'Assessore, però, voglio dire...

Presidente Sinigaglia

No, no...

Consigliere Tizzoni

Ho letto l'articolo di giornale, mi sembrava esaustivo...

Presidente Sinigaglia

No, no, benissimo.

Consigliere Tizzoni

Credo che l'abbiano letto tutti, almeno in quest'aula.

Presidente Sinigaglia

Punto n. 2,

Consigliere Lemma

Sì, adesso sento anche io.

Presidente Sinigaglia

Sig. Tizzoni Marco, in merito agli orari di ricevimento dei...

Consigliere Lemma

Presidente, buonasera. Presidente, scusi?

Presidente Sinigaglia

Sì?

Consigliere Lemma

Noi non abbiamo sentito nulla, io mi sono sentito poco fa con Giussani, anche lui non ha sentito nulla, volevamo intervenire ma non si sentiva nulla purtroppo.

Presidente Sinigaglia

Allora, faccio io il riassunto. Tizzoni ha ritirato la prima interrogazione perché ha avuto risposte esauritive dai giornali. Io sono passata al secondo punto all'O.d.G. Adesso mi sentite?

Consigliere Lemma

Sì, adesso sì.

Presidente Sinigaglia

Probabilmente io ho la voce stentorea. Quindi, punto due

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 36830 DEL 22/06/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO,
SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO AGLI ORARI DI RICEVIMENTO
DEGLI UFFICI COMUNALI A SEGUITO DEL PASSAGGIO DELLA
REGIONE LOMBARDIA IN ZONA BIANCA.**

Presidente Sinigaglia

Prego Tizzoni. Parli con la voce bella forte, che così...

Consigliere Lemma

Io volevo intervenire, ma non ho capito...

Consigliere Tizzoni

Adesso mi avvicino al microfono. Sento il Consigliere Lemma in sottofondo. Spero che mi senta, perché ho poca voce, per il caldo e i festeggiamenti di dieci anni di Gente di Rho di oggi.

Allora, questa è un'interrogazione che nasce dalla richiesta di diversi cittadini, oltretutto devo dire la verità, cittadini che si recano soprattutto all'Anagrafe e alla Polizia Municipale, avendo io l'attività a fianco, proprio a fianco della Caserma della Polizia Municipale, chiaramente il cittadino che sa che io sono Consigliere

Comunale si avvicina, fa tre metri e viene a chiedermi informazioni e mi chiede: come mai a Rho, nonostante Rho faccia parte della Regione Lombardia, dichiarata zona bianca, come tutto il resto d'Italia, come mai la Caserma della Polizia Municipale e come mai in Anagrafe si faccia fatica a svolgere e usufruire dei servizi; oppure chiedere delle informazioni o fare delle denunce per esempio in Caserma della Polizia Municipale.

Non più tardi di ieri, per esempio, io ho accompagnato tre cittadini rhodensi alle ore tre e trenta del pomeriggio, perché avevo appena aperto la mia attività produttiva, sono stato mezz'ora a suonare al citofono della Caserma della Polizia Municipale.

Dopo di che, non avendomi risposto nessuno, ho chiamato il Comandante al telefono, non mi ha risposto neanche il Comandante. A quel punto lì, dopo 45 minuti che suonavo ai due campanelli del portone della Caserma della Polizia Municipale, con questi cittadini che volevano delle informazioni, giustamente e legittimamente, si è affacciata ed è scesa una poliziotta, giustamente la ringrazio ancora, a cercare di capire che cosa volessero e cosa volessimo chiedere alla Polizia Municipale.

Beh, questo comportamento credo che sia totalmente ingiusto, non capisco come da un mese e mezzo, da un mese la Regione Lombardia ha dichiarato la Lombardia e Rho Regione bianca, il paese è in Regione bianca, nel Comune di Milano l'Anagrafe e la Polizia Municipale funzionano con orari molto più flessibili, molto più fruibili, molto più utilizzabili dal cittadino.

Non si capisce perché per esempio, faccio un altro esempio, questa volta personale, perché non mi sono fidato delle lamentele e delle richieste dei cittadini, io ho chiamato il call-center, e l'ho detto anche nella Capigruppo, del Comune di Rho per rifare la mia Carta di Identità, che scade a fine luglio, perché ad agosto volevo andare, volevo, perché non so a questo punto se ce la farò mai, in Francia. La mia Carta di Identità, come quella di centinaia di cittadini che vengono da me in negozio a chiedermi informazioni scade a fine luglio, mi è stato dato l'appuntamento via telefono, dopo mezz'ora che ero al call-center con il disco che girava, se il terzo utente in attesa, sei il secondo utente in attesa, sei il primo utente in attesa, dopo la bellezza di 45 minuti le ragazze, gentilissime, dell'Anagrafe, del QUIC scusate, mi hanno detto: il suo appuntamento è il 19 di settembre.

Bene, io vado in vacanza, volevo andare in vacanza ad agosto, gli ho detto: come faccio ad andare in vacanza ad agosto se voi mi fate l'appuntamento... "Ah, ma queste sono le norme, questi sono..."

Allora, io mi chiedo, chiedo a voi e chiedo all'Assessore di competenza, a questo punto non ho neanche capito chi dia queste normative, se il funzionario, se la Marcocchia, se il Sindaco, se il Vice sindaco, non ho ancora capito chi dà queste disposizioni, come è possibile che un cittadino chiede di rifare la sua Carta di Identità a 25 giorni di scadenza, l'8 di luglio, gli viene dato un appuntamento al 19 di settembre? Primo.

Secondo come è possibile che la nostra Caserma della Polizia Municipale, con 45 unità, pagata l'ira di Dio dai cittadini con le tasse dei cittadini, con i nostri soldi, perché la Polizia Municipale come gli altri dipendenti sono pagati con le risorse dei cittadini, sia ancora oggi chiusa, totalmente chiusa!

Io sono stato ricevuto da una Poliziotta, che ringrazio ancora, alla sbarra, sembrava di essere in galera, lei, non io che ero fuori, che ero sul Corso Europa.

Stiamo scherzando? Vogliamo scherzare?

La Caserma della Polizia Municipale va riaperta, primo. Va riaperta non dico come era aperta prima, per l'amor di Dio, visto che c'è il Covid, visto che c'è il Covid ancora.

Poi peccato che però, ribadisco, durante i festeggiamenti dell'Italia, che io non ho fatto, sono rimasto a casa mia e ho brindato con mia moglie la vittoria della nazionale ai campionati europei, non c'era un Vigile fuori, non c'era nessuno fuori a controllare le migliaia di persone che erano in giro in città.

Non voglio fare polemica su questo fronte, però perché la Caserma della Polizia Municipale è totalmente chiusa al cittadino?

C'era un ragazzo che voleva pagare la multa che aveva appena preso, in Corso Europa, l'aveva presa cinque minuti prima, per cui il Vigile era appena andato via, ha detto la pago subito così la pago meno, non poteva neanche pagarla.

Chi ha detto che non si può pagare? Se uno è vaccinato, se uno entra con la mascherina in Caserma, in Caserma si mettono i para-persone in plexiglas, in vetro, è già così, lo era già prima, pre-Covid, perché non apriamo? Perché non ampliamo l'orario dell'apertura della Caserma della Polizia Municipale di questo Comune, dove noi paghiamo l'ira di Dio di tasse, tutti i cittadini pagano le tasse.

Perché è ancora chiusa?

Secondo, perché l'Anagrafe è così lenta? Come fa ad essere così lenta l'Anagrafe? Se uno ha bisogno di un documento urgente cosa fa, deve dire documento urgente, devo portare il biglietto aereo, devo portare il biglietto ferroviario, stiamo scherzando?

Siamo in zona bianca o siamo in zona rossa a Rho? Questo voglio sapere io.

Per cui vi chiedo onestamente se avete pensato di allargare gli orari del QUIC, di aprire al green-pass, chi ha il passaporto vaccinale, come il sottoscritto, io sono munito di passaporto vaccinale, posso andare in discoteca, posso andare a fare un viaggio, posso andare in un museo, posso andare da qualsiasi parte, l'unica cosa che non posso fare è andare al QUIC o andare nella Caserma della Polizia Municipale.

Questa cosa deve finire, questa cosa va risolta. Non è giusto, perché non sto dicendo come Tizzoni Marco, perché non ci credevo, ho provato, ho voluto provarci. La mia Carta di Identità scade il 24 luglio ed io non la farò il 24 di luglio la mia Carta di Identità, non sarà pronta la mia Carta di Identità digitale.

Questo non è giusto, non è corretto. Così centinaia di cittadini.

Non è corretto che un Comandante della Polizia Municipale non sia in Caserma, con tutti i soldi che viene pagato! Con tutti i soldi che prende al mese, contributi compresi!

Quando ho chiesto: dove è il Comandante Frisone, non c'era. Al cittadino è stato detto che era in ferie, a me è stato detto che non c'era. Ad un certo punto ho detto: scusate, ma al cittadino avete detto che il Comandante Frisone è in ferie, a me dite che non c'è, è in ferie o non c'è? "Ah, non sappiamo niente". Questa vigilessa mi ha detto: siamo dentro in due, non sappiamo niente.

Come siete dentro in due? 45 Vigili e siamo dentro in due? Alle tre e mezza del pomeriggio?

Chi è il Vice Comandante? Dove è il Vice Comandante? Non c'è. Chi fa le veci del Comandante? Perché per legge ci deve essere qualcuno che fa il Comandante qua dentro. Non c'era, non c'era nessuno, tutti che si lavavano le mani.

Adesso, onestamente, siamo una città di 50.000 abitanti, vediamo di mettere a posto questo discorso perché i cittadini veramente lo richiedono e passano tre metri e mezzo dalla Caserma e vengono da me a lamentarsi, a dirmi: Tizzoni, cosa succede? Ho provato io ieri. L'interrogazione l'ho presentata settimana scorsa, anzi dieci, quindici giorni fa, l'ho provato io ieri, guarda, sembra il segno del destino.

Ragazzi non scherziamo, siamo seri, siamo seri. Se sono aperti tutti, siamo tutti al fronte, Tizzoni Marco con la sua attività è aperto da un anno e mezzo!

Mio papà ha 80 anni e ancora lavora in negozio, è aperto da un anno e mezzo. Noi, come tutti gli altri, siamo al fronte Sindaco, noi siamo al fronte, non abbiamo paura di lavorare. Medici, infermieri, che sono dipendenti pubblici, sono al fronte, non sono a casa in smart-working!

La Polizia Municipale non può stare in smart-working, perché guarda caso però le multe poi sono capaci di farle! Le multe volano, le multe ci sono lo stesso, però quando c'è da parlare con qualche Vigile in Caserma non c'è nessuno, Comandante, Vice Comandante, non c'è nessuno!

Allora chi li fa questi turni? È giusto che ci stiano due persone in Caserma? Ditemi se è giusto!

Adesso io non so chi risponderà a questa domanda, adesso basta! Sennò veramente c'è da fare una rivoluzione da questo punto di vista, perché prendono soldi dei cittadini, prendono soldi dei cittadini! Non ditemi che è per la legge del Covid, perché non esiste. Il discorso del Covid non esiste! Siamo in zona bianca, hanno scuola, sono dipendenti pubblici. I nostri maestri delle scuole comunali di Rho sono andati a scuola, hanno fatto la vaccinazione e possono entrare.

Noi possiamo dire al cittadino: entra solo quello che è vaccinato. Noi possiamo dire al cittadino: entra uno alla volta. Noi possiamo dire al cittadino: entri con la mascherina. Non che non entri! Non che entri tra tre mesi! Non che non c'è nessuno!

Questo è uno scandalo!

Presidente Sinigaglia

Tizzoni, può concludere?

Consigliere Tizzoni

Basta, ho concluso.

Presidente Sinigaglia

Risponde l'Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

L'occasione è anche quella per raccontare quello che è avvenuto, perché proprio i due servizi che citava il Consigliere Tizzoni non hanno mai fatto un giorno di smart-working e sono due servizi, quello del QUIC e della Polizia Locale, che non hanno avuto neanche praticamente un giorno di interruzione, neanche il 9 marzo del 2019, del 2020, quando era iniziata la pandemia.

Proprio la ragione per cui non c'è nessuno in Comando è perché ci sono tre pattuglie, aumentate rispetto alle canoniche due ordinarie, che stanno sul territorio. I nostri Vigili della Polizia Locale sono proprio quelli che sono stati tutti i giorni, tutto il giorno, alla frontiera nella lotta al Covid, rischiando anche loro, tant'è che abbiamo avuto anche in un certo momento una serie di contagi all'interno della Polizia Locale non indifferente, proprio perché erano quelle persone che proprio Lei descriveva in antitesi ai nostri Vigili della Polizia Locale, che dalla sua descrizione sembravano addirittura in smart-working.

Io La invito a risentirsi, perché ha detto proprio questo, e non è corretto nei confronti di chi tutti i giorni in quel periodo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Scusi, lo lasci parlare!

Assessore Orlandi

Mi spiace per Lei...

Presidente Sinigaglia

Lo lasci parlare!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Orlandi

Mi spiace perché...

Presidente Sinigaglia

Scusa...

Assessore Orlandi

Mi spiace...

Consigliere Tizzoni

...non so dove erano, erano in due in caserma ieri!

Presidente Sinigaglia

Scusi Tizzoni! Tutti l'abbiamo ascoltata, basta! Tizzoni!

Consigliere Tizzoni

Mi risponda alla domanda Assessore.

Consigliere Caselli

Stai zitto che ti risponde!

Assessore Orlandi

Io rispondo. Innanzitutto i nostri Vigili non sono 45 ma in questo momento sono 36, suddivisi su più turni. Il motivo per cui c'erano due persone sole in ufficio è proprio perché stanno sul territorio più del solito, più dei periodi ordinari. Non sono quindi tra quelli che sono a casa in smart-working del nostro Comune, sono quelli che stanno sul campo tutti i giorni durante il loro turno.

Motivo per cui abbiamo ridotto anche il più possibile i Vigili che stanno in Caserma, proprio perché c'è bisogno in questo momento di controllare il territorio.

Questo esula dalla richiesta della sua interrogazione, Lei ha fatto la sua sfuriata, so che l'ha fatta anche ieri, non certo per trenta minuti di attesa senza che nessuno l'aspettasse, con...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Allora, basta! Basta!

Assessore Orlandi

Sì, anche noi abbiamo i testimoni, non si preoccupi.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Orlandi

Sì, abbiamo...

Presidente Sinigaglia

Sì, però Lei non si sta comportando in modo corretto! Lo lasci rispondere! Lo lasci rispondere poi eventualmente interviene.

Consigliere Tizzoni

...sono 30 minuti ...

Presidente Sinigaglia

Dopo, Lei può rispondere eventualmente dopo!

Consigliere Tizzoni

...cose che non sono vere, come 30 minuti!

Presidente Sinigaglia

Allora si metta tranquillo...

Consigliere Tizzoni

... il negozio per ...

Presidente Sinigaglia

Si metta tranquillo o no?

Consigliere Tizzoni

... ho chiuso il negozio per ...

Presidente Sinigaglia

Si mette tranquillo o no?

Consigliere Tizzoni

Ho chiuso il negozio per aspettare qualcuno che mi rispondesse!

Presidente Sinigaglia

Ollalla!

Consigliere Tizzoni

Eh. Ollalla, ollalla!

Presidente Sinigaglia

Si mette tranquillo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

No, Lei non è tranquillo.

Abbiamo un medico, eventualmente lo facciamo intervenire.

Assessore Orlandi

A parte che io non ho mai detto dei trenta minuti, comunque se ci riconduciamo un attimo a quella che è l'interrogazione io rispondo, ho anche una serie di dati, quindi non di ipotesi o di suggestioni. Ripeto, i due servizi oggetto poi anche dell'interrogazione, che sono tutti i servizi del QUIC, anagrafici e della Polizia Locale, in realtà non hanno mai avuto alcun giorno di interruzione, stavo dicendo.

Sono cambiate le modalità di accesso, così come da indicazioni prima di note ministeriali, c'è anche una legge che dice che gli accessi al momento avvengono in maniera programmata. Poi arrivo al dunque, però prima volevo raccontare e darvi qualche numero di cosa sta avvenendo.

In effetti in alcuni momenti di picco quello che dice Lei, ridimensionando oggettivamente però i numeri che ha dato, c'è attesa, quindi ci sono momenti di picco nella presa di prenotazioni che raggiungono i 20/25 minuti di attesa, che sono momenti di picco. Questo oggettivamente è vero.

Al contrario le prestazioni rese nel 2021 rispetto al 2019, dal 1° gennaio al 12 luglio, quindi proprio gli ultimi dati, sono addirittura superiori rispetto al 2019.

Le faccio un esempio, non un esempio, prendo i servizi che Lei ha citato. Carta di Identità elettronica, oggi certo prorogata per tutte quelle già scadute fino al 30 settembre, ma chi deve affrontare un viaggio aereo in particolare è bene che abbia la Carta di Identità non scaduta, sebbene rinnovata.

Tramite il portale ministeriale delle prenotazioni su accesso noi abbiamo a disposizione quattro postazioni, che sono dedicate

perché hanno bisogno di apparecchiature diverse, tipo per la presa dell'impronta, per chi ha già rifatto la Carta di Identità elettronica. Nel 2019 ne avevamo rilasciate 3.310, nel 2021 3.448. In questo anno, con questa modalità, addirittura in misura superiore.

Il problema c'è, ce lo siamo posti, per cui è stata aggiunta proprio dal mese di luglio una postazione extra, quindi dalle quattro siamo riusciti ad avere la quinta postazione, temporanea, per il mese di luglio, fino ad agosto, proprio per gestire le situazioni di urgenza.

Segnalo che se uno chiama e dice, o meglio, se uno vede sul portale del Ministero che il primo appuntamento utile se voi lo fate stasera è a fine settembre circa, uno chiama il numero e viene inserito cercando di andare sempre il più possibile incontro alle richieste del cittadino, in una data utile per far sì che riceva la Carta di Identità elettronica, soprattutto adesso in cui è stata aggiunta una postazione che eroga in più questo servizio.

Uguale anche per i certificati di stato civile ad esempio. Oltre ai circa 2.000 emessi senza accesso allo sportello, quindi inviati via mail, sono 1.878 alla data del 12 luglio sempre, una serie di pratiche anagrafiche non ha subito di fatto alcun rallentamento. Nella categoria pratiche anagrafiche, che vi sono quindi i cambi di residenza ecc., nel 2019 erano stati resi 1.954, nel 2021 praticamente lo stesso numero, 1.959.

Questo cosa significa? Che in questo periodo è cambiata la modalità di accesso, per cui uno deve chiamare uno dei tre numeri a disposizione con i tre operatori, dove in orario di punta c'è un tempo, in alcuni giorni, neanche poi sempre, c'è un tempo di attesa che raggiunge i 20/25 minuti, proprio nella punta.

L'appuntamento poi viene dato immediatamente dopo.

Io ho fatto una verifica, sempre il 12 luglio, se uno chiamava il 12 luglio c'era posto già il giorno successivo, cioè già il giorno 13 c'era l'appuntamento libero. Ovviamente anche nei giorni successivi, ma uno volendo veniva il giorno dopo.

È chiaramente ancora una modalità che non sarà a regime per sempre, anzi, proprio finite le ferie si affiancherà questa modalità di appuntamento con l'accesso libero, perché nella realtà dai numeri che vi ho dato anche la modalità su appuntamento non è una modalità che non piace, rispetto a questi casi singoli i numeri sono grandissimi, 1.959 pratiche anagrafiche sono 1.959 persone che sono transitate. Le 3.448 Carte di Identità sono 3.448 persone che sono transitate dal 1° gennaio al 12 luglio. La modalità su appuntamento risulta spesso anche comoda, perché non prevede tempi di attesa, prevede tra l'altro anche poche perdite di tempo tra un cittadino e l'altro, perché si riesce ad ottimizzare il tempo di lavorazione delle pratiche, quindi un addetto non ha magari dei tempi morti, dei momenti "non produttivi" in questo senso.

Sulla Polizia Locale, sebbene la tipologia delle pratiche sia differente, come da cartello esposto si può anche lì prendere appuntamento chiamando il numero, o scrivere una mail, c'è fuori un cartello informativo che sono andato appositamente a verificare di persona, a seconda delle esigenze ci sono due indicazioni, il

numero di pratiche alla Polizia Locale sono pochissime, nel senso vengono, sono richieste particolari, adesso siamo in campagna elettorale, tutti noi abbiamo l'esperienza della prenotazione degli spazi per i banchetti, oppure il tipico accesso allo sportello della Polizia Locale per tutto ciò che riguarda le sanzioni. Credo che fosse quello, tra l'altro, il motivo per cui Lei era lì l'altro giorno.

Niente, si chiama il numero o la mail dedicata e si ha accesso anche lì allo sportello. Da quello che mi risulta proprio lì, senza code di attesa, al primo appuntamento utile c'è sempre posto.

Tutto questo ovviamente, come dicevo prima, è in una situazione straordinaria, che ormai sta per finire, quindi passata la parte estiva, i mesi di luglio ed agosto, si riaprirà lo sportello.

Vi aggiungo che si sta cercando di ottimizzare la prenotazione, quindi utilizzando, è stata già acquistata un'applicazione per prendere appuntamento senza per forza passare dal numero telefonico, in modo tale che si possa ottimizzare anche la presa su appuntamento.

Si gestiranno quindi due flussi, perché ripeto, l'appuntamento non verrà completamente... non si tornerà indietro perché risulta comodo. Si gestiranno i due flussi di persone e di conseguenza si procede.

Quello su cui però ci tengo, perché è questione anche di rappresentare in maniera corretta le cose, è che sia il QUIC che la Polizia Locale sono proprio quei due servizi, insieme alla Protezione Civile, che anche nei momenti di completo lockdown del 2020 non hanno smesso di lavorare in presenza, neanche un giorno, con tutte le difficoltà che questo ha creato di gestione appunto del ricevimento del flusso di persone, perché potete immaginare voi proprio in quei mesi anche la paura e il timore che c'era ad avere contatti e relazioni con le persone.

Questo mi sembra doveroso nei confronti dei nostri dipendenti, che è vero sono pagati, ma il rapporto tra l'Amministrazione e i suoi dipendenti non si può ridurre ad una cifra che viene corrisposta ogni mese; ma c'è un ingaggio, chiamiamolo così, molto più ampio del mero riconoscimento economico.

Credo che sia necessario e doveroso da parte nostra anche un riconoscimento di tipo politico al lavoro che viene fatto.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Per cui, no, non sono soddisfatto della risposta. Per cui, Assessore, finisse la pandemia domani, non ci fosse più neanche un contagiato in tutto il mondo, Italia compresa, se fosse estate noi avremmo comunque la Caserma della Polizia chiusa perché non ci sono tre

turni e abbiamo 34, 35, 36 Vigili? No, non l'ho capita io questa risposta.

Le due cose, io capisco...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Presidente Sinigaglia

Aspetti, Orlandi aspetti.

Consigliere Tizzoni

Ha detto che in Caserma ci sono due persone, due/tre persone, ed è chiusa perché avete tre turni, ed è estate, questo avete detto.

Assessore Orlandi

No, io ho detto esattamente il contrario.

Consigliere Tizzoni

Cioè?

Assessore Orlandi

Che non è mai stata chiusa la Caserma...

Consigliere Tizzoni

Infatti io ho parlato alla grata con tanto di catenaccio, infatti era aperta la Caserma! Ho dovuto citofonare per mezzora con tre cittadini fuori, ho parlato sulla grata fuori in strada, come in galera! I Poliziotti erano in galera chiaramente.

Assessore Orlandi

Credo che l'Agente della Polizia Locale ... parlare tramite una grata...

Consigliere Tizzoni

Sì, la Caserma era chiusa, non ho capito, cosa ho chiesto nell'interrogazione? Quando aprite il Commissariato, la Caserma. La Polizia di Stato è aperta, la Caserma dei Carabinieri - Assessore - è aperta, l'ospedale è aperto, il pronto soccorso è aperto! La scuola fino a quando c'era era aperta!

Presidente Sinigaglia

Scusi Tizzoni, deve dire...

Consigliere Tizzoni

Questo sto dicendo io. Qualcuno mi vuole spiegare se non possono convivere tutte e due... Anche io so che è comodo il servizio di chiamata e di appuntamento a chiamata, certo che può essere comodo per qualche cittadino, ma magari per qualche anziano non è comodo. Magari per qualche anziano che vuole pagare la multa che ha preso un minuto prima in Corso Europa, e la vuole pagare sul posto perché è giusto che la paghi sul posto, perché da quel posto è uscito il Vigile a fargli la multa, da quel posto è uscito il Vigile a fargli la multa e lui su quel posto voleva pagare la multa, con la detrazione del 30%, non gli è stato concesso!

La Caserma era chiusa, il Vigile però è uscito a fargli la multa!

Allora mi dovete spiegare se questa è giustizia, me lo dovete spiegare se questa è giustizia! Se questa è correttezza del cittadino! Capito? Questo è quello che dico. Nessuno ce l'ha con nessuno, ma si può aprire in zona bianca, adesso, che in una settimana i dati della Regione Lombardia ci danno in una settimana due contagiati a Rho? Possiamo aprire un po' di più? Possiamo allargare gli orari di ricevimento? Possiamo fare entrambe le cose?

Possiamo aprire uno sportello al QUIC che non sia adibito solo alle chiamate registrate, aprirne uno, alla gente che viene in realtà, come si suole dire?

Perché magari si accorge in quel momento che ha un permesso da fare, un documento da chiedere? Possiamo farlo? Magari gli chiediamo all'entrata il passaporto vaccinale, e magari gli chiediamo di mettersi la mascherina, e magari ci mettiamo un muro di cemento armato davanti per parlare con l'operatore, che è vaccinato, l'operatore che è vaccinato?

Questo ho chiesto io.

Presidente Sinigaglia

Tizzoni, scusi, Lei adesso...

Consigliere Tizzoni

Eh, ho detto quello che ho chiesto.

Presidente Sinigaglia

Beh, insomma, detto, ha fatto un altro comizio. Assessore vuole rispondere? No?

Consigliere Tizzoni

Ho detto che non sono soddisfatto della risposta, cosa devo fare?

Presidente Sinigaglia

Okay, bastava dire questo, sa? Senza ripetere tutto.

Assessore Orlandi

Ripeto solo... Consigliere Tizzoni ...

Consigliere Tizzoni

... dei cittadini non gliene frega un c....o a nessuno qua dentro...

Presidente Sinigaglia

Il linguaggio! Tizzoni!

Consigliere Tizzoni

... quando vanno in Polizia e trovano chiuso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente Sinigaglia

Tizzoni, per favore!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente Sinigaglia

Allora, dove siamo?

Consigliere Tizzoni

Ti querelo se dici... io ti querelo perché non ...

Presidente Sinigaglia

A posto? Ha finito? Ha finito? L'Assessore deve rispondere, prego Assessore.

Assessore Orlandi

Solo per un chiarimento, ritornando sempre sull'interrogazione. Se non sono stato chiaro, a settembre si riaprono gli accessi, mantenendo anche quello su appuntamento, questo forse non si era capito, ma si riapre con anche l'accesso libero.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Adesso passiamo al terzo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 37007 DEL 22/06/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO,
SIG. TIZZONI MARCO, RIGUARDANTE EPISODI DI SCHIAMAZZI
NOTTURNI ALL'INTERNO DEL PARCO DI CORSO EUROPA.**

Presidente Sinigaglia

Prego Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Anche questa è un'anomalia che al Consigliere Caselli probabilmente non interessa, però...

Allora, da diverso tempo, nonostante la pandemia, sia quando si era in zona rossa, sia quando si era in zona arancione, sia da quando siamo diventati zona bianca, che in quel parco, soprattutto nell'area giochi, diversi cittadini, chiaramente quelli che abitano per esempio nelle palazzine adiacenti al parco giochi del parco davanti ai Carabinieri, il parco di Corso Europa, si lamentano degli schiamazzi notturni e anche addirittura di alcuni rally che fanno alcuni ragazzi, oltretutto qualcuno ha anche denunciato in Caserma... Dei rally, entrano con delle macchine, hanno fotografato una Punto nera, credo che abbiano fatto anche la denuncia ai Carabinieri, dico quello che mi hanno detto. A tutte le ore della notte quell'angolo del parco, forse perché ci sono i giochi, forse perché sono riparati, non si sa per quale motivo, però è anche l'angolo che obiettivamente è più vicino ai residenti, alle abitazioni, fanno schiamazzi regolarmente tutte le notti.

Oltretutto io sono andato anche ad informarmi, ci sono state dei ragazzi e delle ragazze, l'ultima è stata una ragazza che è stata portata via con l'ambulanza perché è stata male, probabilmente dall'abuso di alcol, oltretutto alcol insieme alle droghe, è stata ricoverata al pronto soccorso, non so il nome ma basta andare a vedere i dati per accertarne la veridicità.

Insomma, in quell'angolo di parco ne succedono di ogni.

Abbiamo provato come Comune, devo dire la verità, a mettere le telecamere, ma evidentemente non bastano. C'è la Caserma dei Carabinieri davanti, ma evidentemente non basta. C'è la Caserma della Polizia, dei Vigili del Fuoco, ma evidentemente non basta.

A questo punto l'unica alternativa possibile e immaginabile al mondo affinché si riporti un po' di tranquillità in quel quartiere, e si estirpi almeno in quella zona questa usanza di andare lì la notte a

fare quel che si vuole, anche oltretutto atti osceni in pubblico, perché anche di questo sono stato informato, chiedevo se non era il caso, se l'Amministrazione non avesse pensato di mettere lì qualche risorsa, qualche Euro, per pensare ad una cancellata, non di tutto il parco che capisco possa costare troppo, ma almeno di quell'angolo di parco giochi.

Anche perché oltretutto mi dicevano i residenti che nessuno alla mattina, o almeno una volta alla settimana, o due volte alla settimana solo, per cui non tutte le mattine, viene fatta l'igienizzazione dei giochi; per cui anche per una questione di sanità, di tutela, della sanità pubblica, dei bambini che ci vanno a giocare alla mattina e al pomeriggio, se non sia il caso a questo punto purtroppo, dico purtroppo, di chiudere almeno quella parte di area giochi, perché una volta che c'è una cancellata questi ragazzi sarebbero costretti a scavalcare la cancellata ed a quel punto probabilmente anche le Forze dell'Ordine avrebbero la possibilità evidentemente di agire in maniera diversa da quello che non fanno oggi.

La mia richiesta è molto semplice, abbiamo pensato a ostacolare questo fenomeno? A risolvere, se si può, questo fenomeno, facendo una cancellata, una rete, non so, una cancellata almeno dell'area giochi da aprire alla mattina e chiudere alla sera, come si fa nel 90% dei parchi in città? Questa è la mia domanda.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Risponde il signor Sindaco. Prego.

Sindaco

Le rispondo io. Il problema è vero, nel senso che anche noi abbiamo avuto segnalazioni, non da quest'anno ma soprattutto con la bella stagione abbiamo questi problemi all'interno di diversi parchi. Questa è una delle situazioni critiche che abbiamo in città, l'abbiamo a Mazzo, l'abbiamo a Passirana, l'abbiamo in qualche altro parco.

È vero, quelli che non sono recintati, anche se in alcuni casi c'è stato l'episodio di scavalcare pure le recinzioni.

Noi abbiamo messo le telecamere, abbiamo fatto le ordinanze dicendo dopo una certa ora lì non puoi andare, nella zona bambini, non perché siamo convinti che uno leggendo il cartello dice "ah, c'è l'ordinanza, me ne vado", no, di quei gruppi di ragazzi che si fermano lì, ma proprio per dare uno strumento giuridico, come diceva, di intervenire ed eventualmente sanzionare chi è lì.

Il problema è sempre quello dei controlli, perché questi episodi avvengono nelle ore serali/notturne, quando i Vigili non ci sono più perché cessano il loro servizio, tranne con il terzo turno che qualche giro lo fanno, ma lì si parla di una, due di notte, tra l'altro ragazzi

anche giovani che vanno sui giochi dei bambini, non si capisce nemmeno perché.

Al di là della questione risorse per chiudere i parchi, non mi sembra che questa di recintare sia la soluzione che possa essere anche risolutiva; perché, al di là del fatto che quel parco è nato come un parco aperto, così lo si è voluto, recintare una nicchia non sarebbe la soluzione, ma poi il muro di quel condominio è talmente lungo che recintare solo la zona dei giochi potrebbe avere l'effetto di far spostare i ragazzi se non quello di scavalcare a qualche metro di distanza e non risolvere il problema dei condomini.

Bisogna intensificare i controlli. Su questo, come sulle altre situazioni, mi impegno a ricontattare tutte le Forze dell'Ordine, giustamente lì c'è anche una Caserma dei Carabinieri di fronte, e sono intervenuti in alcune occasioni; però questo è un fenomeno che merita dei controlli e delle sanzioni mirate.

Poi se uno è minorenne la sanzione viene data ai genitori e poi ci penseranno loro a fare un'azione di persuasione.

È però una situazione veramente difficile questa di questi gruppi di ragazzi in giro la notte, di 16 anni, a far casino, perché va bene quando si vincono gli Europei, si va tutti a fare festa, non c'erano Vigili perché i rigori ci hanno portato al di là degli orari di servizio dei Vigili. I luoghi dove c'erano assembramenti sono stati... assembramenti, dove c'erano i maxi schermi e possibilità... erano comunque stati segnalati alle Forze dell'Ordine.

Questo è un impegno che mi prendo io, di riparlare con la Polizia, con i Carabinieri, per chiedere un intervento mirato e duro su questa situazione, perché chi vive lì ha ragione, questo...

La soluzione proposta dall'interrogazione secondo me non è quella giusta. Ma non perché abbiamo avuto il parco aperto e deve rimanere per sempre aperto, perché secondo me non risolve il problema. Tu metti una recinzione attorno al gioco dei giardini e hai tutto il resto del parco per fare le stesse cose.

Dispiace ci siano queste situazioni, nel confronto con gli altri colleghi Sindaci, chi più e chi meno, ce li hanno tutti. Dispiace soprattutto che vengano presi di mira i giochi dei bambini. Al di là della quiete e di vicinato.

Abbiamo avuto casi, non quest'anno ma l'anno scorso, dove hanno incendiato i giochi dei bambini, i castelli di legno, quello in Via Terrazzano.

Difficile questa cosa, però dobbiamo dare un giro di vite ulteriore. Questo è un impegno che mi prendo.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie. La ringrazio Sindaco per la risposta. Guardi, la proposta di recintare quell'area non arriva solo da me, ma arriva proprio dai cittadini, perché loro dicono che probabilmente recintando l'area all'inizio, nei primi periodi questi ragazzi potrebbero spostarsi di sole alcune decine di metri, ma a seconda dei residenti è proprio l'area giochi che porta questi ragazzi a stare lì e giocare sui giochi, o nascondersi sotto i giochi, o stare in quell'angolo. Dicevano che se si potessero spostare anche solo di 50 metri, cioè all'inizio del parco, verso Corso Europa tanto per intendere, probabilmente loro comunque sentirebbero meno schiamazzi e vivrebbero notti migliori. Era solo per questo, comunque sono d'accordo anche ad aumentare i controlli, sicuramente potrebbe fare qualcosa in più di quello che non si sta facendo adesso.

Sindaco

... dove non ci sono i giochi, anche lì ci sono situazioni di quel tipo.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Tocca ancora a Tizzoni, quarto punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 4

MOZIONE (PROT. N. 41041 DEL 09/07/2021) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, PER IL POSIZIONAMENTO DI COLONNINE A PIU' PRESE DI CORRENTE PRESSO IL MERCATINO "CAMPAGNA AMICA".

Presidente Sinigaglia

Prego Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Anche questa è una richiesta che mi arriva direttamente da Coldiretti innanzitutto, dal Vice Presidente di Coldiretti, Andrea Ripossini, che oltretutto è anche stato Commissario in diverse Province della Regione Lombardia per la Coldiretti.

È una richiesta credo di buon senso. Il mercatino "Campagna amica" della Coldiretti, che si svolge tutti i sabato mattina di fianco al cimitero, è ormai lì da credo più di dieci anni, anzi sicuramente più

di dieci anni perché l'avevo portato io quando ero Assessore alle Attività produttive, almeno in fase sperimentale, poi è diventato diciamo stabile, in forma stabile.

Le lamentele che mi raccontavano alcuni degli ambulanti del mercatino, ma la Coldiretti personalmente, diciamo istituzionalmente parlando, era proprio il fatto che da diverso tempo loro sono lì, cioè da anni, ci sono alcuni ambulanti che hanno bisogno di generatori per svolgere la loro attività.

Faccio un esempio, ci sono dei banchi di formaggi, piuttosto che di carne, piuttosto che di altro, che hanno bisogno dei frigoriferi. I frigoriferi, come li fanno funzionare da dieci anni a questa parte? Con i generatori di gasolio.

Allora capite bene che un'amministrazione green, con uno stato green, con una regione green, con l'Europa green, voglio dire, obiettivamente un mercatino di 7, 8, 9, 10 ambulanti, dei quali probabilmente non tutti hanno bisogno di corrente o di generatori, veramente stride il fatto che ancora oggi non si sia data loro la possibilità di usufruire della corrente.

Notate bene che nella mia conversazione con la Coldiretti e con gli ambulanti stessi del mercatino, mentre stavo svolgendo un gazebo vicino al mercatino un sabato mattina, mi hanno dichiarato, sarebbero disposti anche a metterlo nero su bianco, la volontà di pagare loro il costo di realizzazione dell'allacciamento della corrente, o addirittura chiaramente, e secondo me è giusto, il consumo della corrente stessa.

Voglio dire, non è una spesa da imputare al Bilancio comunale, ma è solo una questione burocratica - amministrativa, cioè dare la possibilità a questo mercatino di avere una colonnina, che poi io ho scritto una o più colonnine per un semplice motivo, che potrebbe bastare, questo però lo deve vedere un tecnico, ma secondo gli ambulanti mi dicevano che poteva bastare la colonnina comunale che c'è nei pressi del cimitero, tirare fuori una derivazione, mettere le quattro prese e poi loro allacciarsi con delle prolunghhe.

Adesso io credo che sia una cosa veramente abbastanza semplice da fare, oltretutto, ripeto, di questi costi se ne caricherebbero completamente loro, o in parte loro, che secondo me sarebbe anche giusto, perché a quel punto lì sarebbe giusto che le colonnine le fornisse il Comune e loro pagassero giusto la corrente. Questo però è un discorso personale, che non rientra nella mozione.

La mozione chiede solo se quest'aula, a questo punto credo sia l'ultima mozione di cinque anni di Consiglio Comunale, probabilmente, sicuramente, no non sicuramente, probabilmente l'ultima mozione di questa legislatura di Gente di Rho, chiedo all'aula consiliare di votare a favore di una richiesta che è green, che oltretutto di fianco ad un cimitero ricordo anche potrà eliminare i rumori di sottofondo che i generatori fanno in maniera importante. Ricordo a tutti che siamo di fianco ad un cimitero. Questo non vuol dire che togliendo il generatore si rispettano i nostri defunti, però

togliendo il generatore che fa rumore, e togliendo il generatore che inquina, ed inquina tanto, voglio dire, diamo alla gente, alla nostra popolazione, oltretutto ricordo che chi sfrutta, chi usufruisce di quel mercatino lì sono prevalentemente al 90% cittadini rhodensi, credo che questa sia una bella risposta concreta, pragmatica, di persone serie, che dicono: va beh, ci abbiamo messo un po' di tempo però vi mettiamo in condizione di lavorare dignitosamente e decentemente, soprattutto rispettando l'ambiente e rispettando i defunti.

Io spero che tutti siano d'accordo a votare questa mozione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola il Consigliere Isidoro.

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

Con tutto il rispetto che ho per il collega Marco Tizzoni, sia personalmente come amico e sia come politico, faccio una domanda prima all'Assessore, prima di fare il mio intervento.

Se la Coldiretti ha fatto qualche richiesta. Se Lei cortesemente mi risponde, Assessore.

Assessore Orlandi

No, non risulta presentata o protocollata una richiesta in tal senso.

Consigliere Isidoro

Grazie Assessore.

Allora, colleghi Consiglieri, penso che la Coldiretti, oppure il discorso per esempio dei singoli commercianti che sono là a svolgere la loro attività, se hanno bisogno chiedono al Comune. Non penso che gli sarebbe stato negato. Sarebbe anche stato fatto.

Non vedo il motivo perché o qualche commerciante, o la Coldiretti, come dice il Consigliere Tizzoni, si è rivolto a lui, secondo me ha sbagliato, perché prima di rivolgersi al Consigliere Comunale si deve rivolgere all'Amministrazione Comunale.

Se poi gli viene negato qualcosa interpella un Consigliere Comunale, interpella gli Assessori, interpella anche tutto il Consiglio Comunale. No?

Per questo io chiedo al collega Consigliere di riferire al vice, come diceva il collega, di fare la richiesta al Comune e chiedo, proprio perché ritengo che il collega Tizzoni politicamente sia una persona intelligente, come amico lo ritengo una persona intelligente, di ritirare questa mozione.

Vedi collega, io faccio un esempio, se io devo andare dal medico non chiedo al collega Lampugnani, vado dal medico. Se io devo andare in farmacia non chiedo al prestinaio, vado in farmacia.

Tanto per farlo semplificare.

Allora cosa chiedo io? Glielo ribadisco, chiedo che Lei ritiri questa mozione e riferisce di fare la richiesta all'Amministrazione Comunale.

Il giorno che gli sarà negato qualcosa allora sarà giusto che noi...

Condivido tutto il contenuto, perché forse anche l'Amministrazione poteva pensare di mettere le colonnine, nessuno ci ha pensato, nessuna richiesta è stata fatta e va bene.

È però giusto che i generatori di corrente non dovrebbero esistere perché inquinano, fanno rumore e tutto. Questo è condivisibile.

Però chiedo gentilmente di ritirare questa mozione, di riferire il discorso di fare la richiesta al Comune, all'Amministrazione Comunale, all'Assessore di competenza ecc.

Grazie, per il momento.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola la Consigliera Bale.

Consigliere Bale

Grazie.

Non ho particolari cose da aggiungere rispetto a quanto detto dal Consigliere Isidoro, avrei fatto un intervento pressoché uguale, perché anche come Partito Democratico pensiamo che non ci sia nessun problema all'accoglimento di questa richiesta; semplicemente è una tematica, come ha detto anche il Consigliere Tizzoni, è una questione burocratica/amministrativa, semplicemente bisogna fare una richiesta agli uffici e credo che non ci sia nessun problema ad accogliere quanto richiesto dalla Coldiretti.

Ecco, anche noi proponiamo di ritirare la mozione e di presentare una richiesta, nulla osta all'accoglimento di questa richiesta, ma non è una questione politica, non è questo il modo di lavorare, ecco.

Questa è la nostra proposta. Se la mozione non verrà ritirata voteremo contrari.

Presidente Sinigaglia

Qualche altro intervento? Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

No, per cui fatemi capire, possiamo emendarla collega Isidoro, perché Lei ha appena detto che la richiesta è giusta, la cosa è sensata, tutti hanno detto che la cosa è giusta, per cui possiamo

emendare e lasciare quest'aula consiliare dopo cinque anni votando una mozione presentata democraticamente e legittimamente da un Gruppo consiliare che ha ascoltato la Coldiretti e che ha ascoltato gli ambulanti della Coldiretti.

Possiamo emendare la mozione, con su scritto "salvo la presentazione ufficiale a papà Comune, a papà Assessore, a papà Ufficio Tecnico, faremo la cosa".

Possiamo emendarla come volete la questione, perché, Consigliera Bale, non prendiamoci in giro, questa mozione non la votate perché l'ha presentata qualcuno dell'Opposizione. È questo il problema della vostra Amministrazione.

Allora qui il problema c'è? il problema da dieci anni? Non è un anno che c'è il problema, sono dieci anni che c'è questo problema, lo vogliamo almeno risolvere una volta per tutte questo problema, votando stasera una mozione politica, che chiede all'Amministrazione di fare tutto il possibile per mettere tra sei mesi, due mesi, tre anni, la corrente a questi ambulanti, a questi lavoratori, che oltretutto sono stati colpiti anche loro dal Covid e non hanno lavorato per parecchio tempo su quel mercatino.

Vogliamo dargli una mano? Vogliamo aiutarli? O vogliamo dire no, sapete perché? Perché avete parlato con Tizzoni. A parte che non è vero che hanno parlato solo con me, Consigliere Isidoro, andiamo a chiedere agli ambulanti con chi hanno parlato e vedrà che hanno parlato con diversi Consiglieri Comunali. Non solo con Tizzoni, hanno parlato anche...

Peccato che gli altri Consiglieri Comunali non hanno mai portato una mozione in Consiglio Comunale. O peccato che gli altri Consiglieri Comunali pensassero che nell'arco dei cinque anni, dei dieci anni, qualcuno facesse qualche cosa.

Io li ho portati lì, io posso dire che la Coldiretti, il mercato di "Campagna amica" l'ho portato io lì. Io questo posso dire. Non posso però dire che questo Comune in dieci anni non è riuscito neanche a dargli, una volta stabilito che è stabile il mercatino, che è benvenuto da tutti i cittadini, che è comunque un servizio che dobbiamo dare agli anziani, che è ben visto da tutti, non possiamo non dire che l'Amministrazione Comunale fino ad oggi abbia fatto miracoli per questo mercatino.

Non ha fatto niente per questo mercatino!

Allora, per piacere, c'è lì la centralina della corrente del Comune, vogliamo dargli la possibilità di allacciarsi a questa centralina? Cosa costa al Comune? 100 Euro? 1.000 Euro? 2.000 Euro? Pagano loro! Nessuno sta dicendo...

Qui, Consigliere Isidoro, stiamo parlando, parlo con Lei perché è Lei che ha iniziato con questo discorso, stiamo facendo una mozione politica, non siamo qua a dire: devi chiederlo al Sindaco, perché allora cosa siamo qua a fare?

Allora io vi chiedo, Bale, cosa siamo qua a fare? Se i Consiglieri Comunali non possono neanche portare in aula una richiesta che

arriva da dei cittadini, da dei lavoratori, cittadini che usufruiscono di un mercatino, ... cosa siamo qua a fare? Questo vi chiedo!

Qualcuno mi risponda e mi dica: bene, Consigliere Tizzoni, hai sbagliato tutto nella tua vita, non dovevi fare il Consigliere, sai perché? Perché l'ambulante, la Coldiretti deve chiedere...

Attenzione, perché nei toni che ha usato il Consigliere Isidoro è uno sfregio non aver chiamato l'Assessore o scritto all'Assessore.

A parte che non è vero, perché io so che qualcuno con qualcuno ha parlato, direttamente, personalmente, non è che ci vuole una scienza per dare la possibilità a degli ambulanti di collegarsi ad una colonnina, che già esiste, nei pressi del Comune. Non ci vuole una scienza, se vogliamo, se volete veramente dare fede a questo discorso.

Se per voi è giusto non andare avanti con i generatori a gasolio, se per voi questa cosa è giusta, se per voi è giusto non dare rumore, non fare rumore di fianco al cimitero capoluogo della città di Rho, dove riposano i nostri morti, i nostri defunti, se per voi questo è giusto ed è una cosa sensata oggi la votate la mozione!

Emendiamola. Facciamo dieci minuti, un'ora di sospensione dove scriviamo "salvo la presentazione ufficiale del Presidente della Coldiretti al Sindaco o all'Assessore al commercio, Vice Sindaco, il Comune farà i lavori, che farà pagare alla Coldiretti, di adeguamento, di allacciamento, della possibilità di allacciamento agli ambulanti della cosa".

Volete metterlo? Lo mettiamo. Mettiamolo.

Vi dico che sono d'accordo. Facciamo la sospensione.

Consigliera Bale, mettiamolo, "salvo la presentazione ufficiale da parte del Presidente nazionale della Coldiretti per attaccare le colonnine a quattro ambulanti che hanno bisogno di corrente elettrica per far andare i frigoriferi", mettiamola. Io non ho detto di non farlo, mettiamo.

Mettiamo in votazione questa cosa, poi vediamo.

Presidente Sinigaglia

Allora, mi risulta che ha chiesto di parlare... Sì, Mancarella.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Noi innanzitutto vorremmo dire che il mercatino è una grande e bella realtà della città di Rho, per questo non possiamo che ringraziare Tizzoni e l'Amministrazione Zucchetti che allora decisero di farla.

Detto questo, non è una questione di costi, è una questione di metodo. Il metodo è quello che un rappresentante della Coldiretti, di quel mercatino, faccia una richiesta al Comune per avere questo allacciamento. Non ci vuole nulla...

Consigliere Tizzoni

... cittadino anche, non è solo la Coldiretti che l'ha chiesto...

Presidente Sinigaglia

Allora, lo lasci finire! Tizzoni!

Consigliere Mancarella

Allora sarà il cittadino a chiederlo.

Dopo di che chi conosce quel mercatino sa che non tutti i banchi hanno bisogno dell'elettricità, ma solo quelli del fresco.

Ora, anche se banalmente il rappresentante, chi ha la bancarella del fresco fa questa richiesta, ripeto, da parte dell'Amministrazione non c'è nessunissimo problema ad accettarla.

L'unica cosa che stride in questo sistema è proprio creare un precedente, dove le persone devono andare da Tizzoni a chiedere che Tizzoni faccia una mozione in Consiglio Comunale; quando basta fare una richiesta semplice al Comune, all'ufficio competente, e la cosa si risolve ancora meno, meno del tempo che impieghiamo noi a cambiare le regole del Consiglio Comunale.

Non è necessario, non ci vuole né la scienza, per citarla, ma neanche una mozione in Consiglio Comunale. Ci vuole solo una richiesta scritta da parte di un rappresentante o del diretto interessato del banco, che la fa al Comune.

Quindi non serve neanche il Presidente della Coldiretti nazionale o internazionale, non serve. È molto più semplice di quello che lo stiamo creando. (Intervento fuori microfono) No, non la stiamo chiudendo, ho detto basta un rappresentante.

Consigliere Tizzoni

La cosa è giusta o sbagliata?

Presidente Sinigaglia

Tizzoni per favore! Tizzoni!

Consigliere Mancarella

Puoi farla tramite... con il sistema...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Mancarella

Certo, ma... Sì, la puoi chiedere ma non attraverso il Consiglio Comunale.

Consigliere Tizzoni

... dieci anni non l'ha fatto nessuno.

Consigliere Mancarella

Lo puoi chiedere adesso, meglio tardi che mai. Nessuno l'ha chiesto, nessuno l'ha chiesto.

Presidente Sinigaglia

Allora, adesso ha chiesto la parola Isidoro, però Lei, Tizzoni, deve rispettare quelle che sono le regole, deve lasciare parlare la gente! No!

Consigliere Tizzoni

... il ruolo del Consigliere Comunale di Opposizione...

Presidente Sinigaglia

No! No! No!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

No!

Consigliere Tizzoni

... il ruolo del Consigliere Comunale di Opposizione...

Presidente Sinigaglia

Allora, glielo stanno...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Intanto si mette tranquillo e la smette di gridare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

No! Glielo stanno spiegando!

Consigliere Tizzoni

Non me lo stanno spiegando, io voglio sapere: è legittimo o no che un Consigliere Comunale chieda di fare delle centraline ... piuttosto che utilizzare gas ... e fare inquinamento e fare rumore! È...

Presidente Sinigaglia

Allora, Tizzoni...

Consigliere Isidoro

Posso intervenire?

Consigliere Tizzoni

Per cui lo votate o non lo volete votare?

Presidente Sinigaglia

Tizzoni...

Consigliere Tizzoni

... ha chiesto, non ha chiesto, è giusto o sbagliato? Se è una cosa giusta si vota! Punto!

Presidente Sinigaglia

Allora!

Consigliere Tizzoni

Se una cosa è giusta si vota!

Presidente Sinigaglia

Sospendiamo la seduta! Basta! Lo dico a Lei, perché qui sono il Presidente e Lei mi rispetta!

Consigliere Tizzoni

Sospendiamo la seduta e ci vediamo tra dieci minuti uguale!

Presidente Sinigaglia

Ah sì? Vada a farsi una camomilla!

Consigliere Tizzoni

... io ho presentato una mozione e poi...

Presidente Sinigaglia

Dieci minuti di sospensione per favore!

Sospensione lavori - ore 22.14
Ripresa lavori - ore 22.20

Presidente Sinigaglia

Prendiamo posto per cortesia che andiamo avanti.
Ha chiesto la parola Isidoro, prego.

Consigliere Giussani

Scusi Presidente, ho chiesto la parola sulla chat ..

Consigliere Isidoro

Grazie Presidente.

Volevo spiegare al collega Tizzoni che prima di tutto io mi ritengo una persona serissima nell'aula consiliare, anche all'esterno.

Non c'è bisogno di urlare, non c'è bisogno di fare lo show. Se le cose non si capiscono le rispiego.

Cosa Le voglio spiegare, Consigliere Tizzoni e collega, Al mio intervento Le ho detto di ritirare la mozione e far fare la richiesta, giusto? perché non sarà negato di sicuro ma ci vuole una richiesta. Non è che presentando una mozione... Può darsi che vado là e mi dicono: no, nessuno voleva gli attacchi. No, noi l'abbiamo nel mercato, per chi ha bisogno c'è l'attacco. Piazza dei Marinai c'è l'attacco perché l'hanno chiesto e ci sono. Lo chiedono domani mattina? I tempi tecnici ecc. e sarà messo anche là.

Il discorso della mozione non ha nulla a che fare in questo senso. Se ci fosse stata una richiesta e l'Amministrazione Comunale l'avesse negato sarei stato il primo a votare la mozione.

Allora La invito ancora, ritiri la mozione, facciamo a meno di votare, poi come dice, vado sui giornali, può andare dove vuole, io dico che se domani mattina arriva la richiesta dei commercianti l'Amministrazione si attiva a poter fare queste colonnine; però ci

vuole la richiesta del cittadino, io non posso fare un processo alle intenzioni se non ho nessuna richiesta, pensare ecc., di andare là a mettere le colonnine. Se non servono?

Consigliere Tizzoni

E io chi sono?

Consigliere Isidoro

No, aspetta, io non sto dicendo chi è Lei, io sto parlando dei commercianti. Collega...

Presidente Sinigaglia

Isidoro...

Consigliere Isidoro

Collega Tizzoni, io sto parlando dei commercianti che operano sul luogo.

Consigliere Tizzoni

... e io cosa rappresento? E' diverso?

Consigliere Isidoro

Sei un commerciante, ma non rappresenti in quel momento... non sei su quel posto, non sei su quel posto. Non sei su quel posto. Allora, te lo ripeto, Consigliere Tizzoni, ritira questa mozione, sennò io chiedo di mettere in votazione e si vota.

Consigliere Tizzoni

Vota! Vota!

Consigliere Isidoro

Capito? Ecco, questo è il discorso. Se la vuole capire la capisce, se non la vuole capire è lo stesso. Ecco. Sì, ma c'è... No, c'è a verbale anche quello che noi abbiamo detto, che se domani mattina arriva la richiesta diciamo l'Assessore o chi di dovere si attiva a farlo, Consigliere Tizzoni...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Non faccia urlare pure me. lo gli posso dire...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Consigliere, mi faccia finire!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Mi faccia finire!

Presidente Sinigaglia

Basta, Tizzoni! Tizzoni!!

Consigliere Isidoro

Consigliere Tizzoni!

Consigliere Tizzoni

A prescindere dalla richiesta è una cosa giusta?

Consigliere Isidoro

Mi faccia.... Mi faccia...

Consigliere Tizzoni

Non mi prenda per il c....

Consigliere Isidoro

Non la prendo per il ... lo ho detto che condivido il discorso...

Presidente Sinigaglia

Allora, cerchiamo di controllarci. Questo non è il modo di stare in un Consiglio Comunale, Tizzoni, si metta tranquillo, gliel'ho già detto!

Consigliere Tizzoni

---l'ho chiesto io? E' una cosa green? Vota! Non volete votare una

cosa green perché il papà della Coldiretti deve chiedere al papà del Comune ...

Consigliere Isidoro

Allora un Consigliere viene qua e mi dice io voglio il Duomo nella Piazza San Vittore e io devo dire di sì? (Intervento fuori microfono)
Devo dire di sì?

Consigliere Tizzoni

...le cose green, facciamo le cose green, questo è quello chiede la mozione, facciamo le cose green!

Presidente Sinigaglia

Allora...

Consigliere Isidoro

Ci sono già! Ci sono già! Ci sono già.

Consigliere Tizzoni

Voi siete quelli che vicol c...

Consigliere Isidoro

Mi faccia finire...

Presidente Sinigaglia

Io ho altri interventi, se Lei lascia spazio anche agli altri, senza gridare, per favore...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Per favore!
Isidoro...

Consigliere Isidoro

Ribadisco...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Ascolti Tizzoni, Lei deve lasciar parlare gli altri senza gridare, perché questo non è il modo di comportarsi in un Consiglio Comunale. Non è modo!

Se Isidoro ha finito poi io ho altri interventi. Isidoro, hai finito?

Consigliere Isidoro

No, non ho finito Presidente.

Presidente Sinigaglia

Prego, prego.

Consigliere Isidoro

Allora io voglio dire al Consigliere Tizzoni, visto che lui alza la voce ecc., quante mozioni abbiamo votato noi in quest'aula consiliare, e non è stato fatto nulla?

Allora io chiedo che venga fatta una richiesta ufficialmente. Questa non è una richiesta ufficialmente, Consigliere Tizzoni, questa non è una richiesta...

Consigliere Tizzoni

...chiede di fare ...

Consigliere Isidoro

Allora chiudo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Chiudo!

Presidente Sinigaglia

Per favore!

Consigliere Isidoro

Chiudo e Lei...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Chiudo, e Lei può fare tutto il cinema che vuole!

Presidente Sinigaglia

Scusi, guardi che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Chiudo...

Consigliere Tizzoni

...o lo devo fare o non lo devo fare, punto!

Presidente Sinigaglia

La smette? La smette di gridare?

Consigliere Tizzoni

...c...! prendere per il c...dal

Presidente Sinigaglia

Allora, la smette? La smette?

Consigliere Tizzoni

...mozione, è una cosa green!

Presidente Sinigaglia

Allora la smette...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Isidoro

Allora, prima di tutto ...

Presidente Sinigaglia

Mozione d'ordine! Io adesso, Tizzoni comunque deve rispetto a tutti i Consiglieri che sono qua.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

No, Lei non sta rispettando nessuno!
Allora, ha chiesto la parola Bale. Prego.

Consigliere Isidoro

No, scusa Presidente, io devo finire.

Presidente Sinigaglia

Scusa, sì.

Consigliere Giussani

Signor Presidente, mi scusi, Sig. Presidente, è mezz'ora che ho chiesto la parola!

Consigliere Isidoro

Prima di tutto io ho detto che mi ritengo una persona serissima, io sono una persona serissima, non prendo per i fondelli nessuno, Consigliere Tizzoni.

Allora io chiedo al Presidente di mettere in votazione questa mozione, così chiudiamo. Chiudiamo!

Presidente Sinigaglia

Io ho degli interventi che il Presidente decide che devono parlare, velocissimamente e chiedo a Tizzoni di non interrompere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

Come non interrompe? Continua a gridare!
Bale, per favore.

Consigliere Giussani

Marisa, scusa, ma io non posso parlare?

Consigliere Bale

Grazie. Sì, faccio in fretta.

Volevo semplicemente dire che mi trovo ancora d'accordo con il Consigliere Isidoro, soprattutto sul fatto che questo non è il modo

di lavorare in un Consiglio Comunale, né alzando la voce in questo modo, né interrompendo continuamente i colleghi, e nemmeno presentando delle richieste per conto dei cittadini senza che questi cittadini abbiano...

Consigliere Tizzoni

È mia la richiesta, è Gente di Rho.

Consigliere Bale

No, la richiesta... No, Consigliere Tizzoni, no...

Consigliere Tizzoni

... 12%, la richiesta della mozione è il Gruppo di Opposizione...

Consigliere Bale

Ho chiesto di non essere interrotta! Ho chiesto di non essere interrotta! Ho chiesto di non essere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

No, ho chiesto di non essere interrotta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

No, Consigliere Tizzoni... Consigliere Tizzoni, nel suo intervento iniziale, nell'intervento iniziale... Basta interrompere!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

No, basta interrompere!

Consigliere Tizzoni

Io sono Gente di Rho, non sono il cittadino che arriva e Tizzoni...

Presidente Sinigaglia

Lasciatelo sfogare.

Consigliere Bale

No, adesso basta però eh!

Consigliere Tizzoni

È chiaro? È chiaro?

Consigliere Bale

No, basta! Okay.

Consigliere Tizzoni

E' chiaro o non è chiaro?

Consigliere Bale

Nel suo intervento iniziale Lei ha detto che era una questione semplicemente burocratico/amministrativa, adesso sta spostando il tema sul green, perché ha capito...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

No, Lei ha detto che era una questione burocratico/amministrativa e le questioni burocratico/amministrative non si risolvono in Consiglio Comunale. Si presentano delle richieste.

Non è un tema di chi l'ha presentata, l'avesse presentata chiunque altro gli avremmo detto la stessa identica cosa.

Se un cittadino domani viene da me e mi dice voglio fare... se un imprenditore, un esercente, qualcuno che mi dice voglio fare un dehors, io non faccio una mozione a firma Yasmine Bale, Consigliera Bale, in Consiglio Comunale, una mozione in cui dico il ristorante...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

No, non stiamo parlando...

Consigliere Tizzoni

...di ambiente e di cimiteri, non di dehors...

Consigliere Bale

Allora sarebbe la...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Bale

Sarebbe la vita della città, sarebbe la movida, sarebbero... No, adesso...

Consigliere Tizzoni

Sto parlando di ambiente e di cimiteri! Di rispetto dei morti!

Consigliere Bale

Okay, sto dicendo semplicemente che questo non è il modo di procedere, si creerebbe un precedente. Per noi ormai è diventata anche una questione politica, nel senso che secondo noi questo non è il modo di procedere, per nessun cittadino, per nessun cittadino. Quindi semplicemente voteremo contro a questa mozione, a questo punto non chiediamo neanche di ritirarla, perché questo non è il modo di lavorare e non è il modo di stare in un Consiglio Comunale. Okay?

Consigliere Tizzoni

Sì, lo dice Lei.

Consigliere Bale

Grazie. Ecco.

Presidente Sinigaglia

Ha chiesto la parola Giussani, da remoto. Prego.

Consigliere Giussani

Sì, ringrazio il Presidente finalmente per avermi concesso la possibilità di parlare.
Noi siamo da casa e...

Consigliere Lampugnani

Signor Presidente, le ricordo che la mozione d'ordine ha diritto di parola su tutti gli altri.

Presidente Sinigaglia

Allora, io ho anche la possibilità di decidere con la mozione d'ordine... Sì...

Consigliere Lampugnani

Lo sa qual è la mozione d'ordine?

Consigliere Giussani

Posso parlare?

Presidente Sinigaglia

Certo che lo so, non cominciamo con questa cosa anche Lei! So benissimo che il Presidente può decidere di dare la parola, che prima hanno chiesto, che Lei parlasse di mozione d'ordine. Basta! Giussani, per favore.

Consigliere Lampugnani

La mozione d'ordine sul Regolamento ha la precedenza su tutto, mi spiace.

Presidente Sinigaglia

Giussani, Giussani.

Consigliere Lampugnani

... il Regolamento.

Consigliere Giussani

Sì, allora diciamo che anche la mia è una mozione...

Presidente Sinigaglia

Ma va? E Lei l'ha mai letto?

Consigliere Lampugnani

Più di Lei! Molto più di Lei!

Consigliere Giussani

Posso? Posso?

Presidente Sinigaglia

Forza Giussani.

Consigliere Giussani

Sì, grazie.

Diciamo che allora anche la mia è una mozione d'ordine, io sono a casa purtroppo non sono potuto intervenire di persona questa sera, però veramente rimango sbigottito da quello che sta succedendo.

Qualcuno parla e dall'altra parte si continua a parlare, gli si toglie la parola e compagnia bella.

Noi a casa, dal momento che si tratta di una mozione, dobbiamo decidere che cosa votare. In questo modo qua non si riesce a capire assolutamente nulla.

Per cui io chiedo al Presidente di far valere la sua funzione di Presidente, e di togliere la parola, di spegnere il microfono a chi sta parlando sopra un altro che sta intervenendo, sennò non si riesce a capire.

Poi vorrei chiedere a qualche d'uno come mai dopo dieci anni presenta una mozione qualche giorno prima delle elezioni.

Va bene tutto, però a questo punto qui anche io sono assolutamente d'accordo, e mi dispiace dirlo, con la Maggioranza, perché mi sembra una richiesta strumentale.

Lo stesso discorso vale per quello che ha detto il Consigliere Isidoro, sono d'accordo con lui, non si fa così.

Poi vorrei avere la possibilità di poter decidere perché ho sentito, ma qui non sento assolutamente nulla.

Grazie.

Chiedo al Presidente per favore di intervenire.

Presidente Sinigaglia

Allora, io spiego subito che tutte le volte che gridava Tizzoni era senza microfono, è che ha la voce talmente alta che alla fine copriva gli interventi che sono stati programmati. Purtroppo questa situazione mista porta a questa difficoltà.

Ha chiesto la parola Lampugnani.

Consigliere Lemma

Presidente, ho chiesto la parola anche io, quando posso parlare? Presidente?

Presidente Sinigaglia

A me non è stato detto. Segretario, ha chiesto la parola anche Lemma?

Segretario generale

No, io non l'ho scritto.

Consigliere Lemma

Sì, è scritto!

Presidente Sinigaglia

Allora Lampugnani, dai, poi Lemma.

Consigliere Lemma

E va beh, facciamo a chi urla per primo! Va beh!

Presidente Sinigaglia

Prego Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie Presidente.

Il mio intervento voleva essere proprio di questo tipo, per il rispetto. Siccome la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che si possono fare delle sedute miste, è rispetto per le persone che per tutta una serie di motivi - che non è mio compito sindacare - sono collegati via streaming, avere la possibilità di capire quello che si dice, proprio perché devono esprimere giustamente il loro voto.

Allora, poi entriamo nel merito, ed io mi rivolgo alla Maggioranza a cui appartengo. Siete dei boccaloni!

Il Consigliere... Il Consigliere Tizzoni...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Io sono stato zitto e non ho interrotto nessuno.

Il Consigliere Tizzoni ha tutto il diritto di presentare come Gruppo politico una mozione. Siccome questa sera vuole fare lo show politico la Maggioranza intelligentemente non gli dà neanche risposta.

Una volta che uno ha detto la Maggioranza è disponibile, previa presentazione di una richiesta, di fare, di passare in Consiglio Comunale se c'è la necessità, oppure la Giunta ecc., è stato detto una volta, basta, votiamo e basta.

C'è bisogno di continuare? Con più parlate e con più fa lo show.

Poi, tra l'altro, si rimprovera me che sono sboccato, ci possiamo immaginare questa sera che cosa è saltato fuori, eh!

Comunque, io invito la Maggioranza a cui appartengo, e alla Presidenza, ma in modo particolare alla Maggioranza, se si è prenotati di togliere le prenotazioni, andiamo al voto, la Maggioranza... i numeri che vengono fuori voteranno e decideranno. Non fate nient'altro che dare la stura ad un Consigliere Comunale che questa sera vuole fare lo show. Punto.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Adesso diamo la parola a Lemma, poi non ho altre prenotazioni. Prego Lemma.

Consigliere Lemma

Buonasera.

Finalmente Presidente.

Io in attesa che si calmino un po' gli animi le volevo dare un consiglio, perché secondo me questa sera e negli ultimi Consigli Comunali Le sta sfuggendo qualcosa.

Io assisto ai Consigli Comunali e sembra di essere all'asilo. I bambini che urlano e il più prepotente parla ed alza la voce.

Anche perché ci vedono da casa, le persone che ascoltano e guardano il Consiglio Comunale, non facciamo una bella figura.

Io sinceramente di essere preso per un urlatore o un disturbatore non sono d'accordo.

Quindi, Presidente, trovi una strategia diversa, perché così non si può andare avanti.

Tra l'altro io prima, quando è intervenuto il Consigliere Caselli, avevo chiesto di intervenire, per svariati minuti non si è capito nulla e non si è sentito nulla.

Lei ha iniziato frettolosamente a dare la parola al primo punto dell'O.d.G.

Allora Le chiedo per i prossimi Consigli Comunali, abbia la pazienza di aspettare e vedere se c'è qualche Consigliere che vuole esprimere o parlare o dare un proprio parere, prima di iniziare i punti, perché così non va bene.

Io volevo intervenire, però non mi avete dato la possibilità.

Al di là di questo, per dichiarazione di voto, io per l'onestà e la trasparenza politica che mi contraddistingue, stasera devo dire che non sono d'accordo per nulla con il Consigliere Tizzoni. Anche perché avete ragione, la Maggioranza ha ragione a dire, come la penso anche io, perché è giusto, se la Coldiretti, se i rappresentanti della Coldiretti avessero avuto bisogno di strumenti per poter lavorare, o di attrezzature, io penso che se loro avessero fatto una formale richiesta al Comune, all'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale non gliel'avrebbe negata.

Anche perché, parlo per esperienza personale, perché per ben otto anni, chi di voi si ricorderà, io insieme ad altre persone ho organizzato "Calabria in festa", già dai tempi dell'Amministrazione Pessina, l'Amministrazione Zucchetti e l'Amministrazione Romano, quando ho chiesto mi è stato sempre dato.

Naturalmente pagando, a volte sì a volte no, però l'Amministrazione Comunale, una buona Amministrazione Comunale non nega mai delle richieste o dei diritti a dei cittadini o a degli organizzatori.

Quindi in questo caso la Coldiretti secondo me, invece di fare tutto questo bailamme, questo casino, urlì ecc., che non ci fa onore,

batava fare una formale richiesta al QUIC e si dava la possibilità di usufruire di queste colonnine della corrente.

Quindi, io adesso aspetterò per capire come si protrae questa discussione, dopo di che voterò; ma il mio voto sarà o di astensione o parere negativo, perché in queste condizioni io non sono d'accordo che si prendano queste posizioni.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. A questo punto andiamo al voto?

Consigliere Forloni

Presidente, posso intervenire da distanza?

Presidente Sinigaglia

Sì, ecco, grazie. Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie.

Intervengo perché anche da distanza sono ugualmente il Capogruppo del partito e non mi sembra che l'atteggiamento dei miei colleghi sia quello dei boccaloni. L'atteggiamento dei miei colleghi è l'atteggiamento delle persone democratiche, che cercano di ascoltare le ragioni di tutti.

Tenendo conto dell'andamento della discussione io credo che il comportamento tenuto dal Consigliere Tizzoni sia assolutamente inadeguato al Consiglio Comunale, all'aula consiliare.

È un po' come la ballata dell'impiccato, non so se qualche d'uno di voi ha mai conosciuto, ha mai sentito questa canzone di colui che arrivato alla fine cerca in tutti i modi di trovare argomenti per portare avanti situazioni assolutamente inadeguate.

Anche secondo me non abbiamo bisogno di padrini, non abbiamo bisogno di nessuno, è sufficiente che i rappresentanti della Coldiretti chiedano direttamente al Comune la necessità, e come tale il Comune, come in tutti i casi precedenti, gliel'ha sempre data e senza nessuna preclusione.

Come tale, proprio per dichiarazione di voto, credo che questa mozione o viene ritirata, o altrimenti ci troverà assolutamente costretti a votare contro, ma non contro i Coldiretti, contro la metodologia mafiosa introdotta questa serata.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Tizzoni

Presidente, però scusi eh, adesso la metodologia mafiosa no eh! Eh no c....!

Presidente Sinigaglia

Adesso passiamo al voto!

Consigliere Tizzoni

Scusi, no, per piacere!

Presidente Sinigaglia

Passiamo al voto!

Consigliere Tizzoni

Ma lo sospenda!

Presidente Sinigaglia

Passiamo al voto!

Consigliere Tizzoni

Lo sospenda, ma quale metodologia mafiosa!

Presidente Sinigaglia

Passiamo al voto! ... Passiamo al voto!

Consigliere Tizzoni

No, no, no! Segretario! La metodologia mafiosa...

Presidente Sinigaglia

Sospendiamo!! ... Sospendiamo!!

Consigliere Tizzoni

... Carabinieri! C..., chiami i Carabinieri!
La metodologia mafiosa lo va a dire a qualcun altro! C...!
Io chiamo i Carabinieri! Chiamo i Carabinieri!

Consigliere Bale

Ha detto faziosa!

Consigliere Tizzoni

Cosa?

Consigliere Bale

Faziosa!

Consigliere Tizzoni

Mafiosa ha detto!

Consigliere Bale

Faziosa!

Consigliere Tizzoni

Adesso fatemi sentire la registrazione.

Consigliere Bale

Faziosa ha detto! (Intervento fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Ma vaffan....! ...

Entrano in Aula due agenti della Polizia locale che si posizionano davanti alla postazione del Consigliere Tizzoni

Consigliere Forloni

Non preciso un c....! ...

Presidente Sinigaglia

Io è mezz'ora che lo chiedo, andiamo al voto.
Appena la Forza Pubblica esce...

Consigliere Lemma

Presidente, possiamo assistere anche noi a quello che sta succedendo in aula? Per favore. Presidente?

Presidente Sinigaglia

Non ho capito. Dica.

Consigliere Lemma

Sì, volevamo capire e sentire cosa succede in aula, perché vedo che sono intervenuti i Vigili Urbani, volevo capire la motivazione.

Presidente Sinigaglia

Intanto è la Polizia Locale, e poi stiamo cercando di tenere tranquillo Tizzoni, che... Adesso vediamo di passare al voto.

Consigliere Lemma

Va beh, cosa cambia da Polizia Locale o Vigili Urbani, Presidente? E dai, per favore, non stiamo lì a evidenziare... Cioè qual è la...

Escono dall'aula gli agenti della Polizia locale**Presidente Sinigaglia**

Allora, io leggo: Mozione presentata dal Consigliere Comunale di Gente di Rho, Sig. Tizzoni Marco, per il posizionamento di colonnine a più prese di corrente presso il mercatino di "Campagna amica". Prego Dott. Bottari.

(Interventi fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Sinigaglia

No, Lei è tutta sera che lo fa, basta! Avanti con le votazioni.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X	
Bellofiore Roberto		X	
Bisio Patrizia		X	
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca		X	
Carli Chiara		X	
Caselli Fulvio		X	
Cecchetti Massimo Leonardo		X	
Cova Giovanna		X	
Forloni Giuseppe		X	
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano		X	
Isidoro Giovanni Vittorio		X	
Kirn Giovanni		X	

Lampugnani Oscar Carlo		X	
Lemma Giuseppe		X	
Mancarella Calogero Fabrizio		X	
Romano Pietro		X	
Scarfone Giuseppe		X	
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa		X	
Tizzoni Marco	X		
Valassina Luigi		X	
Venchiarutti Mirko		X	
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

20 (venti) contrari, 1 (uno) favorevole, la mozione è respinta.

Presidente Sinigaglia

Okay.

Passiamo al quinto punto all'O.d.G.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12 MAGGIO 2021.

Presidente Sinigaglia

Prego Dott. Bottari.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		

Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe			X
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Vencharutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

2 (due) astenuti, 18 (diciotto) favorevoli, la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Sesto punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 6

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI MEDICI DI BASE A RHO.

Presidente Sinigaglia

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Okay. Brevemente, anche se l'argomento meriterebbe ampia diffusione, anche ampia discussione. Tanto è vero che in molti

Consigli Comunali stanno passando mozioni su questo tema, che è un tema grave e reale, quello dell'assenza già adesso della piena copertura dei medici di medicina generale; ma anche a mio avviso del rischio che questo problema si accentui nel futuro, se non si interviene a livello regionale, ma anche a livello governativo, con adeguate misure.

Io riporto quello che su sollecitazione dello scorso Consiglio Comunale, in particolare dal Consigliere Lampugnani, quello che è stato poi l'esito di una Conferenza dei Sindaci di tutta l'ATS, una quindicina di giorni fa, dove all'O.d.G. tra le altre cose, vaccinazioni e varie, c'era anche la questione del problema dei medici di medicina territoriale che appunto soprattutto in alcuni Comuni è già oggi molto critica.

Il problema nella sua sostanza è che stanno andando in pensione, o "abbandonando" il servizio molti più medici rispetto a quelli che stanno entrando nel sistema.

Per dare dei dati, a livello di ATS nostra, Milano, nel 2018 sono stati accettati, a seguito di un bando che ha visto 160 partecipanti, domande accettate solo 81, mentre le cessazioni sono state 100.

Nel 2019 il delta negativo tra gli entrati e gli usciti è ancora negativo di 16 unità.

Nel 2020 è altrettanto negativo, parlo di ATS generale, meno 8 medici rispetto a quelli che sono entrati, pur registrando un ingresso di nuovi 189 medici di medicina generale, di cui alcuni a massimale ridotto, poi ci sono anche i sostituti ecc.

Quindi ci troviamo complessivamente all'interno dell'ATS, ma anche nella nostra città, in una situazione di criticità, perché il livello ottimale è quello di un medico ogni 1.300 abitanti, noi dove va bene siamo un medico ogni 1.500 abitanti.

Poi hanno dato i dati di tutto il territorio di ATS, ma sostanzialmente il problema di base è quello di riuscire a consentire l'ingresso ai medici di medicina generale quanto meno in maniera pari rispetto a quelli che vanno in pensione.

I numeri magari non sono elevatissimi, perché uno parla di delta negativo di 19 medici, però ogni medico si porta dietro 1.500 pazienti. Se non addirittura in alcuni casi dove per compensare ATS sta forzando i massimali assegnando ai medici di medicina generale che lo richiedono fino a 1.800 pazienti, e si vocifera di arrivare a 2.000 pazienti; cioè non ho più medici, alzo il massimale, che non mi sembra una soluzione ottimale, né per i medici, né per i pazienti. ATS ha fatto presente che loro si muovono necessariamente all'interno di alcuni vincoli normativi, quindi attualmente può avere assegnato a seguito di bando un posto, chi completa i corsi triennali, quindi la specializzazione, oppure i medici che sono in formazione, però a questi può essere assegnato un massimale di 650 persone, alcuni sostituti.

Anche qui per compensare la carenza di medici stanno pensando di aumentare questo massimale da 650 a 1.500, ma attualmente non ci sono dati normativi in questo settore.

Dopo di che non è possibile bandire un posto all'interno di un territorio dove il rapporto popolazione/medico è inferiore a 1.300, che è quello ottimale.

Gli incarichi temporanei possono essere affidati anche a medici non specializzati ma con un massimo di due incarichi semestrali, quindi poca stabilità.

C'è un problema anche di comunicazione della cessazione dal servizio di tempistiche, che non può avvenire entro... non prima di 60 giorni dalla cessazione.

Ecco, in casi eccezionali, anche a Rho mi hanno detto che è successo, è stato ampliato il numero dei pazienti, da 1.500 a 1.800.

Quindi ATS dice: noi continuiamo a fare i bandi, però al di là dei parametri non troviamo persone o che rispondano al bando, oppure che una volta fatta la domanda accettino quella sede.

Sede che poi dipende da... L'accettare l'incarico dipende anche da vari fattori, perché poi il bando è ad ambito anche, noi siamo Rho e Pero assieme, quindi se uno accetta il posto in questo Distretto può scegliere lui se andare a Lucernate, Mazzo, Pero, Terrazzano e via dicendo.

Di qui per i territori vasti anche il problema di lasciare sguarnite alcune frazioni, ma nessuno può imporre ad un medico di andare in quella determinata frazione.

Attualmente a Rho questi sono i dati che ha dato ATS, ci sono attivi, tra sostituti ecc., 35 medici di medicina generale. Oggi ho sentito invece il coordinatore dei medici di medicina generale di Rho, il Dottor Maerna, mi ha detto che in realtà sono qualche unità in meno rispetto a questo numero che ha dato ATS.

Quindi a Rho tutto sommato si tiene, in alcuni Comuni, soprattutto quelli piccoli, dove hanno due medici, se ne va uno in pensione è un problema, perché i pazienti che restano senza medico non vengono "riassorbiti" dagli altri medici.

ATS sta facendo più o meno un bando all'anno, con riaperture. Ha assegnato incarichi temporanei, quindi quelli semestrali, a 106 persone.

Ha assegnato delle sedi a dei medici, perché uno dei problemi sollevati dai medici è quello anche del costo della struttura, quindi c'è un invito anche ai Comuni a farsi promotori di trovare spazi adeguati per incentivare i medici ad accettare il posto sul territorio. Appunto hanno autorizzato l'aumento del massimale a 230 medici.

Hanno intenzione nei casi più gravi di attivare le cosiddette USCA e di potenziare le Guardie Mediche.

Quindi quello che ci hanno chiesto è che se si verifica all'interno del Comune una criticità vera, cioè di pazienti senza medici, di segnalarlo ad ATS che si prende in carico il problema e trova soluzioni alternative.

Poi va beh, hanno evidenziato un po' le criticità che hanno portato a questa situazione, che certamente sconta anzitutto una mancata programmazione, il ritardo di una vera programmazione, ma anche e soprattutto dico io il mancato investimento in quella che è la medicina territoriale.

I medici di medicina generale erano considerati un qualcosa di marginale rispetto agli investimenti, la loro importanza invece è stata da tutti compresa soprattutto in questo periodo di epidemia, dove al di là di chi ha anche sacrificato la vita, ma i medici di medicina generale hanno veramente costituito un punto di riferimento per moltissime persone.

Non c'era altra alternativa a loro rispetto all'ospedale.

Certamente se non si investe e non si incentivano i medici a scegliere questa specializzazione, che per vari motivi magari era ritenuta poco attrattiva rispetto ad altre specializzazioni, allora tra poco saremo veramente in difficoltà.

Questo per dire che la situazione è stata posta da tutti i Sindaci all'attenzione in maniera forte, soprattutto da Sindaci che non avevano più medici di medicina generale nei loro paesi, ad ATS, che sta adottando queste soluzioni.

Regione sta pensando ad ipotesi spero tampone, come quella di aumentare nuovamente il massimale, sennò si fa come l'acqua potabile, c'è un livello per renderla potabile, alzi il livello e... invece che intervenire veramente sul problema.

Io spero che questa cosa con l'iniziativa anche che parte dalla categoria, ma anche dalle istituzioni come i Comuni, venga presa seriamente, perché ad oggi il problema, vista anche l'età dei medici di medicina generale mediamente, presenti esclusi, ovviamente questo porta nei prossimi anni a parecchi pensionamenti e non siamo pronti a favorire l'ingresso di nuove professionalità.

Bisogna investire su questa categoria, pagarla magari di più e per quello che merita.

Da parte delle istituzioni quello che ci viene chiesto è appunto di puntare sul mettere insieme gli studi, dare una mano sui trasporti e risolvere per quanto di nostra competenza i fattori di criticità.

Al momento a Rho, a parte alcuni casi, c'è un problema a Mazzo, ma qui - ripeto - si ragiona sul territorio... (Intervento fuori microfono) Non c'è più? (Intervento fuori microfono) Ah, più o meno si tiene botta.

Però, se non si interviene e non si trova la soluzione al problema, tra due o tre anni molti si troveranno a mio avviso senza medico di medicina generale, quindi tutti con un problema vero.

Presidente Sinigaglia

Alle comunicazioni del Sindaco non è prevista... non sono previsti interventi.

Sindaco

Per chi vuole posso far girare le slide che ci ha dato ATS su questo tema.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Grazie signor Sindaco.
Passiamo al settimo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 7

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO, IN QUALITA' DI SOCIO FONDATORE, ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO.

Per la trattazione dell'argomento sono collegati in videoconferenza tramite la piattaforma GoToMeeting il Prof. D'Aries e il Dott. Padula

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Giro

Grazie. Buonasera a tutti.

Con questo documento andiamo a proporre al Consiglio Comunale di dare vita ad una Fondazione per la gestione del nuovo Teatro Civico.

Questo è stato frutto di un percorso durato parecchi mesi, in cui abbiamo studiato ed analizzato le possibili forme di gestione, il panorama culturale ed un'analisi territoriale approfondita, che ci ha portato a definire la Fondazione come lo strumento migliore per gestire il nostro teatro, per dargli un radicamento territoriale forte, ma allo stesso tempo permettergli di guardare oltre i confini della città di Rho e collaborare con altri enti, pubblici e privati, per davvero far partire uno sviluppo culturale e sociale ed economico intorno alla struttura del nuovo teatro.

Tra l'altro vi ho preparato qualche foto così, da far vedere intanto, per ripercorrere un po' anche i lavori fatti in questi mesi.

Quindi il percorso è già stato... è stato presentato in due tappe alle Commissioni consiliari, prima a febbraio, in cui abbiamo presentato un lavoro di analisi sulla gestione del teatro e sul suo posizionamento, con tutta un'analisi territoriale sulla spesa teatrale del nostro territorio, i dati della SIAE rispetto alla popolazione di Rho e dell'Area Metropolitana intorno a noi.

Un ragionamento sul posizionamento e la strategia da perseguire, incentrata su dei temi di innovazione, ma anche di attenzione verso i giovani e la comunità locale.

Si è analizzata un'ipotesi di conto economico, pensando al funzionamento a regime, ma poi rivedendo anche queste stime con lo scoppio della crisi del Covid e tutto quello che ne è conseguito.

Da lì abbiamo definito quindi la Fondazione, abbiamo individuato nella Fondazione la formula gestionale adeguata per il nostro teatro, proprio per potergli permettere di essere abbastanza autonomo, indipendente, ma allo stesso tempo legato alla nostra città ed al nostro territorio.

Quindi avete qui nella delibera una serie di atti, tra cui la bozza dello Statuto, l'atto costitutivo, il rapporto poi da instaurare con il Comune attraverso un accordo; e tutta una serie di documenti che vanno un po' a spiegare tutto il lavoro fatto in questi mesi e il perché si è arrivati a questa scelta.

Non so se c'è collegato il Prof. D'Aries, che magari può fare un'illustrazione dello Statuto, visto che ci ha seguito in questo lavoro.

Per concludere, quello che voglio sottolineare è che il nuovo teatro non è solo un teatro, ma è veramente un'opera d'arte e davvero merita una grande attenzione rispetto alla gestione, un grande impegno da parte dell'Amministrazione e la possibilità di poter operare in maniera indipendente, efficace e veramente aperta a tutto il mondo; perché è una struttura così particolare, così originale, veramente unica nel suo genere, che sono convinta attrarrà le attenzioni di tante realtà non solo di Rho.

A questo punto passerei la parola al Prof. D'Aries, che non so se c'è. eccolo.

Prof. D'Aries

Posso? Buonasera.

Assessore Giro

Sì, grazie.

Prof. D'Aries

Bene. Buonasera a tutti.

Abbiamo condiviso questo lungo percorso cercando di trovare la soluzione ottimale per la gestione del nuovo teatro, quindi vagliando diverse ipotesi, anche con figure giuridiche diverse rispetto alla Fondazione, ma la Fondazione è quella che diciamo ormai viene utilizzata in maniera più frequente nell'ambito delle attività culturali in generale, ma anche sportive; perché si va verso un partenariato di fatto tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti, in questo caso soggetti che possono essere associazioni culturali, ma anche gli stessi cittadini, che possono quindi partecipare, compartecipare all'attività del nuovo teatro.

Chiaramente lo Statuto è un po' la Carta di Identità della Fondazione, perché stabilisce quelli che sono gli scopi, gli scopi che sono soprattutto la promozione dell'arte nelle sue varie forme, contribuire allo sviluppo sociale, civile ed economico della collettività, attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative; e collaborando con enti e istituzioni nazionali ed estere, ai fini della promozione della cultura, quindi in generale.

Abbiamo cercato attraverso questo Statuto di enfatizzare le attività, che non sono certamente quelle di lucro, ma dello sviluppo, come dice anche l'art. 112 del Testo Unico, ove lo svolgimento delle attività di servizio che un ente pubblico porta avanti devono andare verso lo sviluppo economico, sociale e culturale.

Questo in particolar modo è lo sviluppo culturale, ma che di fatto potrebbe anche sviluppare e portare ad uno sviluppo di tipo economico, anche sociale, all'interno del territorio, sia del Comune di Rho ma anche dei Comuni limitrofi.

La caratteristica ulteriore dello Statuto è quella di prevedere anche tre forme di soci fondatori. L'aspetto particolare della Fondazione di partecipazione, come dicevamo, è quello di collegare il più possibile l'ente comunale con dei soci, soci che possono essere fondatori, sono quelli che possono aderire da subito, entro 12 mesi nel condividere, nell'impegnarsi di fatto a contribuire alle attività anche sostenendo finanziariamente in maniera importante la Fondazione di partecipazione.

I partecipanti, che possono contribuire nelle forme su determinate ... del minimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Nonché altri sostenitori, che possono contribuire con un contributo annuale o pluriennale determinato dal Consiglio, quindi anche con un'attività di natura professionale, o comunque artistica ecc.

È previsto un fondo di gestione.

È prevista poi la possibilità che la Fondazione abbia una personalità giuridica, questo è importantissimo perché anche la Corte dei Conti dice nel momento in cui è ... una Fondazione per scopi culturali, come prevede anche il 113 ed il 114 del Testo Unico, bisogna creare uno schermo all'attività, schermo che è rappresentato appunto da questa personalità giuridica, che permette di assumere delle responsabilità come Fondazione, ma di lasciare libero da queste

responsabilità il Comune, o altri soci fondatori, o soci che possono partecipare all'attività della Fondazione stessa.

Abbiamo degli organi, che sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Assemblea di partecipazione, il Comitato artistico, il Collegio dei Revisori.

Sono tutti organi che quindi dovranno assicurare una collegialità da una parte nella strategia delle decisioni più importanti, dall'altra parte dei controlli che sono proprio anche uno sviluppo di quella che potrebbe essere la programmazione artistica.

Quindi ecco, bene, di fatto condivisa con i soci, partendo anche da quelli che potevano essere gli indirizzi del Comune fondatore, che è il Comune di Rho, e che la Fondazione riceverà, ma che fa deliberare in seno a questi organi, che sono appunto organi che dovranno decidere poi ... l'attività da svolgere.

Per il teatro è stata prevista, ed è importante dirlo, la messa a disposizione del teatro, però ecco, non con concessione gratuita, ma a titolo diciamo oneroso, prevedendo appunto un'apposita convenzione, che prevede il pagamento di un affitto, in modo da consentire in ogni caso il distinguo tra proprietà del teatro, che rimane in capo al Comune, e l'uso del teatro stesso per le attività, dietro un corrispettivo diciamo minimo, comunque non simbolico, al fine di contribuire in ogni caso alla manutenzione straordinaria del teatro stesso.

Soprattutto anche di consentire dal punto di vista economico la detrazione di interventi che sino ad oggi il Comune di Rho ha sostenuto, ma che potrebbe eventualmente poi sostenere.

Ecco, queste sono un po' le finalità principali previste dallo Statuto che è stato messo giù, che è stato condiviso anche dal notaio. Che costituirà poi di fatto la ... Fondazione di partecipazione, e quindi ecco che presenta il biglietto da visita, un po' la Carta di Identità della Fondazione e si muoverà secondo queste direttive di finalità, di organi, che verranno appunto approvati all'atto della costituzione, chiaramente in seno al Consiglio Comunale.

Mi fermo qui, sono a disposizione. Grazie.

Assessore Giro

Grazie.

A questo punto magari voleva aggiungere qualcosa Giovanni Padula, che è l'altro consulente che ci ha seguito sulla parte più di studio del settore, o il Sindaco se voleva intervenire. Dopo?

Sindaco

Sì, è già stato detto quasi tutto.

Io anzitutto voglio fare i ringraziamenti a tutti coloro che hanno lavorato a questa importante delibera di costituzione della Fondazione, che può essere scontata, ma così non è, perché

abbiamo analizzato tutte le possibili modalità di gestione di un teatro importante come quello che sta per essere inaugurato, speriamo a breve, sul nostro territorio.

È stato fatto un lavoro per capire quali erano i costi di gestione, le potenzialità, le attese, eventuali scenari sulle attività culturali.

Grazie appunto ai nostri consulenti D'Aries e Padula, ai quali dico che il Consiglio Comunale non è sempre così movimentato, voi siete capitati anche in una situazione, in un'occasione particolare, a volte siamo più calmi.

Grazie per il loro lavoro, così come all'Assessore Giro, a tutti i nostri dirigenti che hanno affrontato questa sfida, per loro nuova, perché non è mai capitato che si costituisse a Rho una Fondazione, tanto meno per la gestione di un teatro.

Dal mio punto di vista sono soddisfatto, perché sono convinto che questa sia la scelta giusta, avevamo sempre detto che non era immaginabile pensare a una gestione diretta da parte del Comune di un teatro di questo livello, né da un punto di vista economico, né da un punto di vista di capacità di sviluppo delle attività culturali.

Tanto è vero che la maggior parte dei teatri anche di proprietà comunale sono gestiti appunto da Fondazioni.

Fondazione che ha i suoi organi, adesso partirà, uscirà a breve il bando per la ricerca dei membri del Consiglio di Amministrazione. Tra l'altro per le normative in essere saranno incarichi completamente gratuiti, quindi dobbiamo trovare persone capaci e soprattutto di buona volontà, che abbiano voglia di lanciare il cuore oltre l'ostacolo e affrontare assieme a noi questa sfida; così come abbiamo fatto noi tutti assieme, come Consiglio Comunale, quando abbiamo deciso di costruire il teatro, che la nostra città davvero meritava.

Al termine del mandato, dei due mandati, non posso che essere soddisfatto di aver chiuso, almeno da un punto di vista degli atti formali, anche questa partita, che consentirà al nostro teatro, che è l'hardware, di avere anche un software che lo faccia girare bene.

Dobbiamo essere orgogliosi di questo risultato e fiduciosi per il futuro.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Qualche intervento? La Signora Bisio, prego.

Primo posto. Se si toglie la mascherina capiamo meglio. Prego.

Consigliere Bisio

Grazie.

Già nel corso dei lavori delle Commissioni consiliari congiunte, Servizi Sociali e alle Persone e Conti, convocate su quanto sottoposto a questo Consiglio oggi, ho avuto modo di... Sì, ho avuto

modo di leggere con molta attenzione la relativa documentazione e chiedere, avere, come hanno potuto fare gli altri Consiglieri e Consigliere componenti le Commissioni, o partecipanti alle stesse, i chiarimenti e gli approfondimenti che oggi portano il nostro Gruppo consiliare ad affermare convintamente che l'individuazione della Fondazione di partecipazione risulta essere la forma giuridica più idonea, più rispondente per la gestione del nuovo Teatro Civico Roberto De Silva.

Come ho avuto modo di esplicitare già in sede di Commissioni congiunte, infatti ne riferisco anche in questo consesso, la Fondazione di partecipazione infatti possiede le caratteristiche necessarie per condurre le moltissime attività complesse e diversificate che un teatro, con le potenzialità che può esprimere il Teatro De Silva, comporta.

Una gestione in economia, cioè esclusivamente diretta dal Comune, ad esempio, non assicurerebbe gli importanti vantaggi che questo assetto gestionale prevede, come quello di consentire ad esempio rispetto ad altre forme di gestione la raccolta di fondi provenienti da bandi regionali, da bandi di istituzioni private, da finanziamenti europei; ma anche devoluzioni da parte di privati sostenitori.

Può favorire inoltre il coinvolgimento della comunità locale, che è obiettivo della forma di gestione che il nostro Comune ha in particolare considerazione e indicato tra gli elementi per la ricerca della migliore forma gestionale del teatro civico.

La Fondazione di partecipazione nella sua possibilità di agire la gestione del bene pubblico include e coniuga sia le caratteristiche del pubblico, circa linee di indirizzo, monitoraggio, controllo, verifica dei risultati, che la possibilità di agire procedure più snelle, che invece è caratteristica del settore privato.

In particolare poi, se non soprattutto, nelle strategie di offerte culturali, coinvolgimento di diversi stakeholder, la ricerca e l'ingaggio di specifiche professionalità, la possibilità di operare in forma più agevole e tempestiva, consentita dalla forma giuridica già menzionata, è più efficiente ed efficace per dotarsi di personalità di arte e cultura che non hanno esigenza e motivo di essere presenti in pianta stabile nell'organico del teatro, ma possono essere reperite in modo più veloce, nel rispetto delle forme contrattuali previsti per le specifiche figure professionali e loro prestazioni.

Inizialmente, è pleonastico dirlo, come già è stato menzionato sia dall'Assessore che dal Dott. D'Aries, socio fondatore è il Comune di Rho, che affida alla Fondazione la gestione ed il funzionamento del bene pubblico, cioè il teatro, di cui rimane proprietario; così come recitato nei documenti in approvazione questa sera.

Altro punto significativo negli stessi documenti riguarda la possibilità di diventare soci fondatori per altri enti territoriali maggiori rappresentati da Regione Lombardia, da Città Metropolitana Milano, nonché per altri soggetti ritenuti meritevoli dal Consiglio di Amministrazione, che avranno facoltà di aderire alla

Fondazione con qualifica di soci fondatori manifestando tale volontà entro i dodici mesi dalla costituzione della stessa; un buon lasso di tempo.

Sia i più che esaurienti, e sono felice di dirlo, vedendo il Dott. D'Aries ed il Dott. Padula ancora collegati, sia i più che esaurienti ed accurati studi svolti dai professionisti incaricati dalla nostra Amministrazione, ma anche per esperienze professionali mie, la comparazione con altre realtà analoghe per dimensioni, per obiettivi e vocazione dei luoghi deputati a ospitare arte e cultura, portano senz'altro a confermare che il modello gestionale più idoneo per il nostro nuovo teatro sia quello illustrato dall'Assessora Giro e appunto dal Dott. D'Aries; modello che guardando alle esperienze in analogia si è rivelato particolarmente attrattivo ed efficace per la ricerca e realizzazione di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato, e coinvolgendo le comunità, come detto prima.

Per tutto questo, rinnovando i ringraziamenti per la notevole e qualificata mole di lavoro svolto dall'Amministrazione, intendendo sia la parte tecnica/amministrativa che politica, e gli esperti incaricati, grazie davvero, confermo che il nostro Gruppo consiliare voterà favorevolmente alla partecipazione del nostro Comune in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione di partecipazione per la gestione del nuovo Teatro Civico De Silva.

Come cittadina sono, come diceva bene anche il nostro Sindaco prima, orgogliosa e felicissima di quest'opera, e come tantissimi cittadini e cittadine non vedo l'ora di poterne diventare un'assidua frequentatrice.

Grazie davvero.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola Tizzoni. Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Premesso che come ben sapete, come spero vi ricordate, Gente di Rho ha votato a favore della realizzazione del teatro, teatro polifunzionale. Sapete anche, come del resto abbiamo sottolineato in Commissione, anche se nessuno di noi fa parte della Commissione, avevo partecipato io come membro esterno, come Consigliere Comunale esterno, noi siamo molto scettici al riguardo di questa scelta, nella scelta della Fondazione.

Intanto chiedo, faccio una domanda, quando si costituisce e si vota un soggetto di questo tipo, cioè l'adesione a costruire un soggetto di questo tipo, di solito, di norma si ha già un sentore, o si sono sentiti altri soggetti, che è vero parteciperanno ad un bando, che

parteciperanno in un secondo tempo, che avranno tempo per aderire, però è anche vero che prima di fare una scelta di questo tipo ci si "assicura" per quanto possibile di qualche altra ulteriore adesione alla Fondazione.

Io ho sentito voci in città che credo siano magari anche sbagliate, sono pure mere voci, che per esempio dicono che la Bracco, che inizialmente voleva, oltre che aver costruito fisicamente il teatro, partecipare direttamente alla Fondazione con una quota; mi dicono che invece la Bracco per esempio si sia sfilata.

Questo non so se sia vero, o non sia vero, comunque abbia già dichiarato agli organi competenti, credo qualcuno del Comune, se è vero che al momento non è più disponibile, per motivi propri, anche comprensibili, a far parte di una Fondazione di questo genere.

Noi, io di Gente di Rho non sono d'accordo, abbiamo fatto anche una valutazione al nostro interno dal punto di vista del Gruppo politico che rappresento, lista civica, sul fatto che oggi, soprattutto all'uscita di una pandemia, anzi, uscita che ancora non sappiamo quanto sia effettiva, perché potrebbe essere che, non ce lo auguriamo ma potrebbe essere che a ottobre ci sia una ricaduta, tutti parlano della variante Delta e quant'altro, anzi, addirittura si parla anche che probabilmente si tornerà nei mesi di ottobre e novembre, se la vaccinazione non andrà come andrà in tutto il Paese, in tutta Italia ed in Lombardia, anche a ritornare alle fasce a colori. Per cui potrebbe ripassare dal bianco al giallo, dal bianco al rosso, dal bianco all'arancione forzato.

Per cui il problema della Fondazione in questo momento secondo me non è una scelta corretta, non è una scelta giusta e non è una scelta diciamo che risponde al criterio del buon padre di famiglia; perché il Comune deve gestire le proprie risorse, che non sono proprie ma sono risorse dei cittadini, tenendo conto di questo criterio.

Allora, tenendo conto delle condizioni generali, lo dico con grande serenità, voglio dire, questo oggi secondo me è un po' un azzardo.

Nel senso, noi per esempio avremmo preferito iniziare quanto meno in questo periodo, che è ancora un periodo di pandemia, con una gestione diretta. Qualcuno, qualche dirigente, anche qualche tecnico del Comune, a una mia osservazione di questo tipo ha - giustamente dal suo punto di vista - dichiarato che il Comune non era in grado di gestire direttamente il teatro, che avrebbe dovuto assumere due o tre figure, due o tre persone competenti, che ne so, competenti di audio, di spettacolo, di luci, di show e quant'altro, che si sarebbe comunque dovuto concedere, fare un bando per assumere temporaneamente un direttore artistico.

Io ricordo a quest'aula, e ricordo anche a chi aveva fatto questa osservazione, che questo Comune è riuscito ad organizzare in tre anni, checché se ne dica, l'evento più grande in Provincia di Milano, che si chiamava Rho Alive. L'ha fatto il Comune, l'hanno fatto i dipendenti comunali, l'ha fatto l'Assessore, l'ha fatto la Polizia

Municipale, l'ha fatto la Protezione Civile, l'hanno fatto i volontari con il corpo degli Alpini, con Rho Soccorso. L'hanno fatto gli artisti. Avevamo un direttore tecnico, avevamo fatto un bando, aveva vinto un direttore tecnico che aveva portato la sua linea artistica, era stata premiata. Oltretutto l'evento, che vi ricorderete bene, anche se vi darà forse ancora fastidio, ma un evento che ha avuto un enorme successo.

Un evento che ha visto tre piazze, ha visto cinque piazze nell'ultimo Rho Alive con cinque palchi e in due giorni e mezzo hanno suonato la bellezza di cinquanta gruppi, alcuni locali, alcuni americani, alcuni big come si suole dire. Ricordo a tutti che qui ha suonato Elio e le Storie Tese, qui ha fatto il concerto Noemi, ha fatto il concerto Fabri Fibra, ha fatto il concerto X Factor. Abbiamo fatto le dirette di Radio Italia, di Radio Reporter, in diretta nazionale.

Qui si è fatto... Il Comune di Rho, il Comune, l'Amministrazione, i ragazzi, i dipendenti, hanno tutti collaborato in maniera incredibile in quei tre anni alla realizzazione di un evento che era di una complessità incredibile, che era complesso quanto quello di gestire un teatro.

Per cui se sono riusciti a fare quello, e hanno fatto loro questo, io ringrazio ancora a distanza di dieci anni questi ragazzi che si sono impegnati giorno e notte per fare questo, compresi i tecnici, i messi, gli elettricisti, compresi tutti. Compresi gli amministrativi che si sono messi a disposizione. Se sono riusciti a fare questo perché non riuscire a gestire un teatro di 750 posti, che dal programma che ho letto prevede il fatto di fare il primo anno, se va bene, 20/25 spettacoli.

Voglio dire, non mi sembra poi questa grande-grande complessità. Certo, bisogna assumere, bisogna dare mandato ad un direttore artistico, ma il bando si dovrebbe fare per il direttore artistico, che costerebbe molto meno. Non i 300/400.000 Euro che si mettono lì come Comune di Rho in una Fondazione.

La mia domanda, oltre a chiedere, ma lo dico - ripeto - con curiosità, quando si fa una Fondazione, quando si decide di fare una Fondazione si sentono alcuni soggetti prima, perché se da tutti i soggetti che si sondano prima, preventivamente, arriva il diniego secco diretto per mille motivi, comprensibili o no, non si fa la Fondazione.

Allora io chiedo oggi all'Assessore: Assessore, secondo Lei quali sono i soggetti che insieme al Comune di Rho arriveranno con pari quote, non sto parlando delle quote da 5.000 Euro o da 10.000 Euro, sto parlando di quote importanti, perché se dobbiamo parlare di 5.000 Euro è meglio che non ne parliamo; quali sono gli altri soggetti che secondo voi, se li avete sentiti, non sentiti, se avete già fatto delle proposte, potrebbero entrare, potrebbero decidere di entrare in questo momento nella Fondazione?

Seconda domanda, se non dovesse entrare nessuno, o dovessero entrare solo piccoli soggetti, e ci auguriamo che ne entrino tanti,

alla fine è il Comune che dovrà ripianare l'eventuale debito che si potrebbe verificare; a meno che a quel punto non sia una Fondazione blindata del fatto che se io ho solo un soggetto partecipante importante, come il Comune di Rho, e ho pochi altri da 3.000, 5.000, 10.000 Euro, per cui posso fare poche cose, invece di fare un tot numero di spettacoli che ho previsto ne faccio la metà e vado a pari. Va bene, però a quel punto lì comunque il teatro sarebbe sostanzialmente inutilizzato.

Allora io dico: siamo riusciti a fare mille cose, siamo riusciti a fare dei grandi eventi, ancora oggi qualche cosa si è fatto nel tempo, abbiamo una struttura che è quella della cultura, che io mi ricordo se motivata era disponibile a lavorare, per cui mi chiedo come mai è stata accantonata da subito questa possibilità, quella di iniziare, proprio perché siamo in un periodo particolare, con una gestione diretta. Una gestione all'inizio diretta.

Poi, una volta che ci abbiamo provato, se vediamo che non ce la facciamo va beh, a quel punto lì si va su una Fondazione.

Ecco, le mie domande sono due, chi abbiamo sentito, se li abbiamo sentiti, ma naturalmente spero che qualcuno abbia sentito qualche soggetto grande, importante, qualche sponsor, qualcuno che entri nella Fondazione con il portafoglio importante.

Se invece non dovesse esserci chi ripianerà i debiti e come verrà visto il Bilancio a questo punto, perché dovremo rivedere tutto il palinsesto che avete messo in preventivo per i primi tre/quattro anni, adesso non mi ricordo, ma vedevo le rassegne previste.

Ecco, questa è la mia domanda, le mie domande.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola da remoto Kirn. Prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.

No, un brevissimo intervento per dire che non ribadisco le cose che ha già sottolineato la Consigliera prima di me.

Mentre volevo sottolineare il fatto che secondo me invece la partenza con una Fondazione è proprio un inizio interessante per questa avventura del cinema/teatro.

Quindi non sono d'accordo assolutamente con quello che dice Tizzoni, perché il problema non è una questione di sponsor, ma il problema è una questione di compartecipazione a un luogo culturale che abbiamo avuto occasione di avere in città.

Quindi la Fondazione penso che sia proprio diciamo il metodo, la griglia giusta su cui incanalare e su cui invitare tutti i soggetti che vorranno in futuro unirsi in questa avventura, per appunto creare un luogo che sia un luogo di tutti.

Infatti è proprio questo che volevo sottolineare, per questo penso che sia anche un abbrivio interessante questo della Fondazione, perché evidentemente questo cinema/teatro per funzionare anche dal punto di vista economico deve essere un luogo di tutti. Se diventa luogo solo di qualcuno avrà sicuramente delle difficoltà ad auto-sostenersi.

Invece il Comune deve avere appunto cura di questo dono, ... appunto all'attenzione che sia compartecipato nella massima misura possibile, e la Fondazione è uno strumento interessante.

Niente, volevo solo dire queste due cose.

Direi che è un bell'inizio, inizia l'avventura, per cui ringrazio sin da subito chiunque voglia, come ha detto prima senza emolumenti, impegnarsi in questo compito culturale.

Auguro buona fortuna a questo cinema/teatro per il bene suo, nostro e della cultura rhodense.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto ora la parola il Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente.

Sarò veramente velocissimo, perché credo che le cose importanti e fondamentali siano state bene espresse dall'Assessore Giro, dal Sindaco e soprattutto l'intervento del Professor D'Aries credo sia stato più che illuminante.

Io in Commissione ho fatto dei rilievi di carattere puramente formale, ma che non andavano ad incidere su quella che è la sostanza dello Statuto, che è ben fatto. Tra le altre cose valutato anche dal notaio, quindi assolutamente va benissimo quello che è stato fatto.

Abbiamo lavorato in quest'anno con grossissime difficoltà, non sto qui a ricordare le motivazioni di queste difficoltà perché credo abbiamo vissuto tutti un anno e mezzo a questa parte momenti difficili. Nonostante questo gli uffici, l'Assessore, soprattutto anche i consulenti esterni, sono riusciti a produrre, a confezionare secondo me una buona partenza per il nostro teatro.

Intanto va sottolineato, perché bisogna dirlo, un grazie anche al Sindaco, che ha voluto questo teatro fin dal primo mandato, è un lavoro che è partito tanti anni fa, che vede finalmente l'arrivo di un sogno che sembrava quasi impossibile.

Quindi grazie al Sindaco per l'impegno di questi anni e la volontà, la forza di continuare, nonostante le difficoltà e nonostante alcune defaillance da parte di possibili investitori.

Questo non deve farci preoccupare, quello che a noi deve interessare è che Rho, grazie a questo teatro, potrà divenire un punto di riferimento per la vita culturale non solo della città ma anche di tutti i dintorni.

Del resto chi ha letto i documenti, ad esempio preparati dal Dottor Padula, dalla sua organizzazione, ha ben chiara questa situazione, sono state fatte delle analisi piuttosto bene ed approfondite.

Non metto in dubbio che negli anni passati sono state organizzate delle manifestazioni importanti, però bisogna ricordare - Marco - anche i costi collaterali di quelle iniziative, che non sono gravati sul Bilancio di quelle iniziative ma le hanno pagate poi gli altri cittadini.

Comunque l'organizzazione degli eventi che tu dicevi è stata organizzata da un'agenzia esterna, questo giusto per la cronaca.

Quindi, ribadisco i ringraziamenti a tutti quelli che si sono impegnati, alla Commissione che ha avuto la possibilità di intraprendere l'analisi dei lavori.

Certo, avremmo voluto avere magari un po' più di tempo per, come dire, andare ad analizzare alcuni aspetti, ma fa niente, ci sarà tempo ed avremo tempo a settembre/ottobre perché sono sicuro che saremo ancora noi qui a governare la città.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Signor Sindaco, prego.

Sindaco

Qualche breve risposta alle domande del Consigliere Tizzoni, domande del tutto legittime e corrette.

È stato chiesto a qualche soggetto di partecipare alla Fondazione? Sì. Al momento abbiamo risposte positive? Nì, nel senso che siamo in contatto con grandi player sul territorio, che abbia un senso... che la loro partecipazione alla Fondazione abbia un senso, o perché - come la Bracco - ha costruito il teatro, o perché sono grossi player del territorio, vedi il mondo MIND ecc.; però al momento, compresa la Bracco, ha detto per il momento no, vedremo.

Teniamo conto che questa azione di scouting è fatta, è stata fatta nel periodo della pandemia, quando i teatri erano chiusi, quando tutti avevano altri problemi, quando difficile che tu potevi trovare qualcuno che ti dicesse: okay, faccio questo non salto nel buio, ma questo investimento, questa cosa da subito.

C'è Regione Lombardia, sono venuti a vedere il teatro, a noi farebbe molto piacere se Regione accettasse di entrare a far parte della Fondazione, non tanto per i contributi economici diretti, hanno già detto che la loro partecipazione non avrebbe quel senso lì; ma il

senso di agevolare poi con le relazioni, la capacità di Regione, anche la possibilità di reperire fondi esterni.

Insomma, una Regione dentro la tua Fondazione non è cosa da poco. Dopo di che noi eravamo nell'alternativa, o continuare così ad insistere, cercare qualche... Oppure dire: partiamo, anche perché il teatro sta per essere inaugurato, lasciamo la finestra aperta, quindi quel periodo di un anno, io sono convinto che partendo e facendo vedere che il teatro funziona arriveranno. Lanciando anche l'idea della possibilità di un azionariato più diffuso, perché no? I cittadini che credono nel tuo teatro possono, chi poco o chi tanto, sostenere la Fondazione. È anche un bel messaggio. Lo so che lo dico ad un milanista, ma è il modello Inter adesso che va, no?

Per dire che ci vogliono grandi soggetti che ti diano una mano anche nell'amministrazione se vogliamo della Fondazione, perché lì più capacità di relazionarti con il mondo dello spettacolo, degli altri teatri, delle istituzioni, meglio è.

Noi partiamo con un C.d.A., pensiamo di tre, che poi può essere anche allargato, se arriveranno nuove competenze.

In questa partita dovevamo però partire, sennò stavamo lì appesi in attesa di trovare qualcuno che sin dall'inizio condividesse con noi questa avventura.

Non sono invece d'accordo sul fatto che si poteva gestire direttamente, l'avevamo sempre detta questa cosa, la Fondazione è invece il modo per separare il patrimonio del Comune rispetto alla gestione del teatro.

Questo per evitare che poi si scarichino nel futuro tutti i costi comunque ed in ogni caso sul Comune, che è cosa propria di una gestione diretta.

Ovvio che il Comune dovrà contribuire, soprattutto all'inizio, al funzionamento della Fondazione, ma lo farà con regole chiare, mettendo a disposizione delle risorse, al di là del fondo di costituzione della Fondazione, che ogni anno si vedrà attraverso il business-plan.

Dopo di che le potenzialità di quanti spettacoli si potranno fare dipenderà da enne fattori. Certo, magari anche le risorse, magari anche la capacità del direttore artistico di creare legami ed organizzare stagioni, magari dalla volontà delle associazioni del territorio di partecipare all'interno del teatro, alle condizioni che saranno date; tutte queste cose. Siamo all'inizio di un'avventura, ma lo strumento migliore a mio avviso per partire è proprio la Fondazione.

Non abbiamo le competenze, abbiamo certo personale che ha fatto tanto, compreso Rho Alive, non metto in discussione, sembra che quando si parla di Rho Alive noi diciamo "ah che brutto". No, è stato un evento sicuramente di successo, però Lei ha detto una cosa giusta, due giorni e mezzo, quello è durato.

Qui stiamo parlando di un teatro che invece deve funzionare tutto l'anno e più giorni possibili, e per fare questa cosa né ti puoi

affidare a una società esterna, né puoi impegnare, come è stata impegnata, la struttura tutto l'anno con gli sforzi che gli avevate chiesto per fare quell'evento.

Gestire un teatro è cosa completamente diversa da fare un evento, sia pure grande, sia pure importante, di due giorni e mezzo.

Ci vogliono competenze, ci vogliono i macchinisti - per dire - che sappiano far funzionare le macchine, ci vuole il direttore artistico, ci vuole il direttore generale, tutta roba che noi non abbiamo. Anche perché noi non potremmo mai dirottare, al di là del principio sacrosanto di separare il patrimonio del Comune rispetto a quello della Fondazione, tutte le risorse che abbiamo per la sola gestione del teatro; perché poi l'attività culturale e l'Ufficio Cultura dovrà lavorare su tutte le cose che attualmente fa, non è che ci sarà il teatro e basta, ci sarà in più il teatro rispetto a tutto il resto che dovrà comunque funzionare.

Siamo sicuri che questa sia la scelta giusta, come dicevo prima è un'avventura, ma è anche una bella avventura.

Quindi tutti penso che dobbiamo metterci convinzione, entusiasmo e quanto meno all'inizio, quando il Consiglio Comunale delibererà il Bilancio, anche le giuste risorse per far funzionare questa bellissima struttura.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Io passerei al voto. Prego Dottor Bottari.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		

Lemma Giuseppe			X
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco		X	
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Quindi con 4 (quattro) astenuti, 1 (uno) contrario e 16 (sedici) favorevoli la proposta è approvata.
Passiamo all'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	X		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe			X
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		

Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco		X	
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Quindi con 4 (quattro) astenuti, 1 (uno) contrario e 16 (sedici) favorevoli anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Sinigaglia

Volevo ringraziare il Dott. D'Aries ed il Dott. Padula per essere rimasti qua con noi, anche per tutte le informazioni che ci hanno dato.

Grazie. Buon resto di serata.

Prof. D'Aries e Padula

Grazie. Buonasera a tutti.
Buonasera.

Presidente Sinigaglia

Passiamo all'ottavo punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 8

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA COMUNI DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Il tema è stato già oggetto della Commissione Affari Istituzionali. È un passaggio importante questo per il nostro Comune, frutto del lavoro di parecchi anni, un progetto iniziato nel 2017, ritenuto strategico in particolare da Città Metropolitana, che ha finanziato

anche lo studio e lo startup del SUAP Associato del Nord Ovest, con un finanziamento di circa 22.000 Euro, che aveva consentito di fare tutta quell'analisi preliminare e quello studio che poi oggi si concretizza nella creazione del SUAP Associato.

Cosa è innanzitutto il SUAP Associato? Il SUAP è lo Sportello Unico Attività Produttive, il punto in cui accedono coloro che esercitano attività di impresa, attività artigianali o attività professionali in alcuni casi, per l'avvio della propria attività, le modifiche che intercorrono durante la vita stessa dell'impresa, fino ad arrivare alla sua cessazione.

Il SUAP è uno Sportello Unico, per cui l'impresa si rivolge al Comune, il quale poi a sua volta smista agli enti competenti, che sono differenti a seconda dell'attività esercitata e del luogo nel quale viene esercitata questa attività, ai vari enti, tipo ATS, piuttosto che Vigili del Fuoco, sono quelli più soliti, per acquisire pareri e poi rilasciare autorizzazioni, piuttosto che con il silenzio/assenso far decorrere i termini.

Il SUAP Associato di Rho nasce quindi sotto questa spinta, la cosa molto interessante è che accanto alla partnership istituzionale tra i sei Comuni, che sono il Comune di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano, Pregnana e Vanzago, Città Metropolitana e Regione Lombardia come enti istituzionali, si è affiancata in particolare oltre a Camera di Commercio anche Assolombarda; perché questo progetto è fortemente richiesto da coloro che fanno impresa, perché riunisce diversi Comuni contigui territorialmente, e non è un caso che questi sei Comuni primi a partire siano tutti appartenenti alla zona del nord ovest, proprio all'Ambito del Nord Ovest dei 16 Comuni, dove già c'era il Patto. È anche una zona di Città Metropolitana dal punto di vista amministrativo.

Proprio per, da un lato aumentare le competenze e il know-how dentro al SUAP, pensiamo ad esempio a Comuni piccoli, che non possono magari permettersi di avere un proprio accesso a determinate competenze. Anche per presentarsi al mondo dell'impresa come un unico referente.

Quando un'impresa guarda la nostra zona non verifica il confine amministrativo, soprattutto tra i 16 Comuni, magari lo verificherà - questo sì - tra il Comune di Milano e gli altri Comuni, perché per una multinazionale magari avere sede nel Comune di Milano, rispetto al Comune di Rho ad esempio, magari come immagine può fare la differenza; ma appena al di fuori non fa nessuna differenza. Guarda magari la snellezza delle pratiche amministrative, i tempi di risposta, la facilità di interlocuzione. Magari anche, in alcuni casi, la capacità dell'ente di muoversi in coordinamento con le imprese stesse, quindi coadiuvandole nell'avvio della propria attività.

Ecco, tutti questi sono obiettivi del SUAP.

Andiamo quindi dopo questo percorso, che ha visto impegnati, e voglio ringraziare in primis l'Assessore Sabina Tavecchia che aveva proprio iniziato questo progetto, il Sindaco come anche capo, adesso non so se si dice così, del Patto del Nord Ovest, comunque

come ente capofila del Patto del Nord Ovest. La struttura tecnica nostra del Comune, che ha molto lavorato.

Consci, diciamo, facendo esperienza, facendo tesoro della nostra esperienza con la CUC in particolare abbiamo anche condiviso preliminarmente, sono i materiali proprio inseriti in allegato a questa delibera, alcuni accorgimenti che ci siamo sul campo resi conto che vanno messi in pratica prima di iniziare il lavoro, quando si condivide qualcosa con gli altri Comuni. Per cui sul lato dei costi ad esempio, piuttosto che sui carichi lavorativi del personale, ecco, da questo punto di vista noi abbiamo davvero fatto un lavoro molto-molto fine; grazie anche appunto a questa condivisione.

Per cui andiamo ad approvare la convenzione, lo schema di convenzione per partire, il primo Comune che partirà e che ha già approvato, o sta approvando, andiamo in simultanea, adesso poi non conosco bene le date, è il Comune di Bollate, così partiremo Comune di Rho e Comune di Bollate insieme.

Progressivamente, quindi non tutti insieme in una volta, ma un Comune per volta di questi sei che vi ho citato, su una scaletta temporale, aderirà al SUAP, in modo tale che ci sia un avvio a gradini, diciamo così.

Due di questi altri cinque Comuni metteranno tra l'altro a disposizione proprio personale, che ovviamente poi gli viene scomputato dai costi che ci devono, ma questa è una cosa molto importante perché i carichi di lavoro cui facevo riferimento prima sono uno dei due elementi, c'è il lato dei costi ed il lato dei carichi di lavoro; quindi questo è un elemento molto importante.

Gli altri tre Comuni, che però abbiamo visto anche dalle statistiche, sono quelli che hanno un numero di pratiche molto-molto basso, parlavo prima con il Consigliere Lampugnani, facevo l'esempio del Comune di Vanzago che ha una media di 45 pratiche all'anno, noi viaggiamo su un numero di pratiche a quattro cifre, il nostro ordine di grandezza è ben più ampio, solo il Comune di Rho. Quindi capite proprio anche la differenza come portata. Ci rimborserà i costi non con personale.

In tutto questo credo che l'altra cosa molto interessante sia il lavoro di rete fatto, lavoro di rete, lavoro di confronto che, vi assicuro, è stato anche lungo, con il Covid poi in mezzo che ha praticamente non rallentato ma proprio quasi bloccato questo processo per forza di cose, sebbene si sia comunque lavorato in quei mesi.

Eravamo pronti infatti a partire in realtà nell'estate scorsa, il rallentamento è stato di dodici mesi, ma eravamo tecnicamente pronti un anno fa. Adesso arriviamo al dunque.

Devo dire che sono soddisfatto, io ho seguito poi l'ultimo pezzo di questo percorso, ma credo che sia un passaggio di quelli strutturali che un ente compie, perché, e termino, questo avrà un riflesso anche sull'organizzazione interna; oggi Ufficio Commercio, il SUAP, che sono due cose differenti, saranno a seguito di questo provvedimento, in realtà l'abbiamo già fatto dal punto di vista

organizzativo, divisi in due. Quindi ci sarà la parte di Ufficio Commercio con persone che lavoreranno solo per il Comune di Rho, invece le risorse del SUAP che entreranno nel SUAP Associato.

Mi sono dimenticato di dire una cosa, forse era la più importante, che il Comune di Rho è ente capofila e responsabile del SUAP Associato. Diciamo il cervello rimane da noi, con tutte le opportunità, ma ovviamente con anche il carico che da questo ne deriva.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Intervengo solo per sottolineare come la delibera in oggetto di questa sera sia stata oggetto appunto della Commissione Affari Istituzionali di martedì 6 luglio scorso, nell'ambito della quale appunto tutti i Commissari hanno accolto favorevolmente la proposta di convenzione allegata; sottolineando e ribadendo come questo servizio di SUAP Associato vada a beneficio non soltanto appunto dei piccoli Comuni, che magari avendo un numero di pratiche inferiori possono beneficiare della rete del SUAP Associato con Rho capofila, ma a beneficio di tutto il territorio del Rhodense e quindi anche di Rho, proprio nel suo ruolo di Comune capofila.

Perché nel momento in cui il SUAP Associato permette di gestire in maniera omogenea e uniforme, in maniera magari anche più rapida le pratiche relative al tessuto imprenditoriale della nostra zona, il beneficio è duplice anche per il Comune di Rho.

L'altro valore aggiunto politico sta proprio nelle parole dell'Assessore in chiusura del suo intervento, nel momento in cui si riconosce appunto Rho come sede centrale del SUAP Associato, quindi a ribadire insomma il ruolo del nostro Comune, della nostra città, all'interno dell'area, dell'ambito del Rhodense.

Si inizia questa esperienza del SUAP Associato con questi primi cinque Comuni, la speranza, insomma, l'obiettivo è che poi... nella convenzione comunque è disciplinato tramite uno specifico articolo, possano aderire poi anche altri Comuni della zona, così che questa omogeneizzazione di pratiche legate alle attività produttive della nostra zona possa essere sempre più estesa ed i benefici possano essere sempre maggiori per il territorio interno e per la nostra città in particolare, visto il numero di pratiche che processa già soltanto il Comune di Rho.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie Presidente.

Io credo che questa sia una cosa estremamente positiva. Estremamente positiva perché uno potrebbe dire all'apparenza colui che si insedia in un Comune ha un'interpretazione delle leggi di quel Comune, e colui che si insedia in un altro Comune, lo vediamo tutti i giorni, ha un'interpretazione magari diametralmente opposta a quello che dice la legge.

Allora, primo, io vorrei fare pubblicamente i complimenti al nostro Ufficio Tecnico, di Edilizia privata, perché veramente ci sono delle persone, per quanto a mia conoscenza con il lavoro che io svolgo tutti i giorni, che sono estremamente competenti, ma oltretutto non ti dicono no, questo non si può fare. Io avuto del grande conforto con l'Ufficio Tecnico quando ho un problema, affrontare un problema e cercare le situazioni e le risoluzioni dei problemi, all'interno ovviamente della legalità e della legge.

Ecco, noi abbiamo un personale oggi, per le persone che io conosco e che ho avuto a che fare, che veramente sono dalla parte del cittadino in senso lato; perché non sono lì a bacchettare, ma sono lì che tendono a risolvere i problemi.

Questa è una mentalità che, essendo capofila, tu te la porti anche negli altri Comuni. Questa credo che sia una cosa importante, avere la possibilità di dare un servizio e di trovare delle persone che sono estremamente competenti per darti una soluzione a dei problemi, nel limite ovviamente della legalità.

Poi magari se gli diamo anche qualche soldino in più non sarebbe una brutta cosa, perché veramente io ho a che fare con persone che lavorano anche al di là del loro orario di lavoro.

Allora, è da sfatare anche il mito che i lavoratori del Comune... Cioè senz'altro ci saranno anche dei battifiacca, ma ci sono molti e molti dipendenti comunali che vanno anche al di là del loro orario di lavoro, addirittura si portano il lavoro a casa.

È per quello che dicevo magari qualche soldino in più.

Noi con la mole di lavoro che avevamo avevamo un personale al di sotto, ne parlavo con l'Assessore un po' di tempo fa, diceva pensa che nella Finanziaria noi avremmo potuto assumere sei persone da dedicare al SUAP e agli uffici tecnici, non ci sono ancora i decreti attuativi e noi non li possiamo assumere, anche se erano assunti a tempo determinato però ci avrebbero risolto tanti problemi.

I problemi che oggi ci sono e si evidenziano anche dalla parte dei cittadini, faccio l'esempio stupido di quel benedetto 110 che tutti ne parlano, ma non si riesce assolutamente a saltarcene fuori. È drammatico.

Mi consola il fatto che mi diceva l'Assessore che nel Comune di Rho ci sarà una persona che è esclusivamente dedicata a questa cosa, perché veramente i tecnici, gli amministratori ed altri, non sanno più a che santo votarsi per riuscire a capire come sono le cose.

Addirittura un tecnico che ha delle interlocuzioni con il Comune di Rho può fare determinate cose, un tecnico che va a Parabiago, a Busto Garolfo, a Canegrate, lì dicono l'esatto contrario di tutto, e non ti fanno assolutamente fare niente.

Va beh, la vicenda è complessa.

Ecco, io credo che questi siano veramente gli atti che un Comune deve fare e deve dare perché è al servizio del cittadino.

I nostri tecnici, per quanto io li abbia interpellati, per quanto io lo constato tutti i giorni, sono sempre disponibili a dare questo aiuto e questa cosa.

Fa piacere che Rho sia capofila. Fa piacere che venga riconosciuto dagli altri Comuni in termini di ore/persona ed in termini di remunerazione; però io credo che i Comuni che si associano a questo servizio ne avranno un grande beneficio.

Per questo voteremo sì a questo schema di convenzione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Io passerei al voto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Isidoro)

Presidente Sinigaglia

Ah, non avevo visto. Prego.

Consigliere Isidoro

Confermo l'intervento di Lampugnani e così evito di parlare. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto, prego Dottor Bottari.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		

Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

19 (diciannove) favorevoli, approvato all'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		

Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

Presidente Sinigaglia

Passiamo al nono punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 9

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2021, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Sarò brevissimo.

Abbiamo appena discusso del Bilancio di Previsione e di tutti gli equilibri, diamo atto il permanere degli stessi, modifichiamo esclusivamente alcune fonti di finanziamenti della parte in conto capitale, adeguandole a fatti intervenuti non di rilievo dopo l'approvazione del Bilancio.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto. Prego.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna		X	
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe		X	
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko		X	
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

4 (quattro) contrari, 15 (quindici) favorevoli, la proposta è approvata.

Presidente Sinigaglia

Siamo al decimo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 10

PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA SPIGAS S.R.L. IN NUOVENERGIE S.p.A. A CANARBINO S.p.A. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Abbiamo ricevuto nel mese di giugno comunicazione da Spigas, che è la nostra socia in Nuovenergie Vendita, socio privato che detiene il 30% delle quote in Nuovenergie, che nell'ambito di una riorganizzazione del proprio gruppo societario cede le quote a Canarbino S.p.A., che è una società dello stesso gruppo.

Nell'ambito di questa riorganizzazione cambia però il titolare delle quote di Nuovenergie, per cui abbiamo messo in atto tutta la procedura, che prevede da un lato la verifica economica dei requisiti chiesti nell'allora gara, cosa che è stata verificata.

Abbiamo poi verificato che l'offerta tecnica presentata in sede di gara potesse essere messa in atto anche da Canarbino, la nuova società. Anche questa verifica è stata positiva, anzi, devo dire che Canarbino da questo punto di vista è addirittura più fornita di mezzi tecnici che risponda alle nostre esigenze.

Infine abbiamo anche per sicurezza acquisito un parere legale rispetto a tutta la cessione delle azioni.

Fatte tutte queste verifiche portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale una presa d'atto della proposta di cessione, e proprio l'approvazione dei Patti Parasociali.

Patti Parasociali che erano già in essere con Spigas S.R.L., nella cessione di quote però il Patto Parasociale non passa in automatico al nuovo soggetto, ma bisogna sottoscrivere dei nuovi Patti Parasociali.

I nuovi Patti Parasociali in realtà sono i vecchi, quindi non cambia assolutamente alcun contenuto. Possiamo dire che sono la fotocopia, ad eccezione del nome della società del socio privato.

Anche i titolari effettivi, come avete visto nella documentazione, rimangono gli stessi. Parliamo di un'operazione dentro allo stesso gruppo, quindi poi a parte il nome delle società anche i titolari effettivi di queste società sono i medesimi; quindi assicurano anche

una continuità rispetto al lavoro positivo fatto sino in questo momento in questi anni.

Devo dire che abbiamo appena approvato il Bilancio di Nuovenergie, giusto settimana scorsa, che ha chiuso il 2020 in maniera positiva, come gli altri anni, anzi meglio degli altri anni.

In particolare sono cresciuti e stanno crescendo sempre di più i clienti nell'energia elettrica, il nuovo mercato. Il cross-selling funziona molto bene, per cui chi fa il contratto del gas fa anche quello dell'energia elettrica. Questo assicura non solo la tenuta dei margini della società in un mercato che, come sappiamo, è pieno di avvoltoi da questo punto di vista, grosse società che sono molto aggressive sul mercato, sulla parte commerciale, di conseguenza magari ci fa perdere qualche cliente; ma ci aiuta anche a patrimonializzare la società.

Società di questo tipo valgono non solo e non tanto per la redditività, ma per il numero di contratti che hanno in pancia, quello è il vero patrimonio di queste società, a dire il vero, della ricchezza prodotta, sebbene non tangibile e non visibile, ma che sicuramente rimane nel patrimonio dell'ente.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Sì, grazie.

Fermo restando che quando vedi S.R.L. e vedi S.p.A. anche se sono all'interno dello stesso gruppo io sono sempre più confortato all'idea che ci sia dietro una S.p.A. che una S.R.L.

ovviamente noi voteremo a favore di questa delibera.

Assessore, Lei diceva che noi come Nuovenergie cresciamo nella vendita della corrente elettrica, in un mercato veramente selvaggio, che la gente non si rende conto di quelle offerte che ti sembrano delle offerte favolose e poi invece si parla di sciocchezze.

Ecco, io mi auguro, alla luce del discorso del gas e delle gare d'ambito, che con questa società abbiamo la possibilità di recuperare anche quote, contratti, perché con più contratti abbiamo, seppur devo lodare il lavoro che era stato fatto, il perché non lo diciamo, però veramente abbiamo spuntato con Legnano, con il capofila delle gare d'ambito, veramente dei buoni rapporti economici e quant'altro.

Ecco, mi auguro che questa iniezione, anche se sono le stesse persone, ma avendo alle spalle una società - mi passi il termine anche se non è corretto - più solida, con le spalle pesanti, possiamo affrontare le gare d'ambito, che è una cosa che ci interessa veramente e ci porterà negli anni futuri, se riusciamo, a vincere

queste gare d'ambito, ci porterà degli introiti non indifferenti; ma soprattutto questo resterà in mano pubblica e non in mano a delle società che dicono di essere pubbliche, però poi scopri che essendo S.p.A. sono in mano come delle scatole cinesi, Lei lo sa meglio di me, sono in mano a dei finanziari che fanno... a dei soggetti che fanno delle operazioni di finanza nuda e cruda.

Quando invece le reti e tutto quello che concerne sono in mano a soggetti pubblici io sono sempre più soddisfatto, perché il soggetto pubblico tutela il cittadino.

Detto questo, noi voteremo favorevole a questa presa d'atto e ci auguriamo che la società Nuovenergie Vendita, Teleriscaldamento, Distribuzione ecc., anche se in questo caso è solo vendita, ci auguriamo di potenziare questo servizio a favore della città, come trasparenza nella vendita del gas, e perché i soldi che ritornano al Comune sono sempre soldi che non vanno ad un soggetto privato ma vanno a favore ancora della collettività in altro modo, ma sempre a favore della collettività.

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto. Prego Dott. Bottari.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe			X
Mancarella Calogero Fabrizio	X		

Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

4 (quattro) astenuti, 15 (quindici) favorevoli, la proposta è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna			X
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano			X
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe			X
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		

Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko			X
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

4 (quattro) astenuti, 15 (quindici) favorevoli, la proposta di immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Presidente Sinigaglia

Undicesimo punto all'O.d.G.,

PUNTO N. 11

ADESIONE AL FESTIVAL SOVRACCOMUNALE "DONNE IN-CANTO" CON IL COMUNE DI PARABIAGO QUALE ENTE CAPOFILA E APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PLURIENNALE.

Presidente Sinigaglia

Prego Assessora.

Assessore Giro

Sì, questa delibera è per rinnovare l'accordo sovracomunale per la gestione del Festival "Donne in-canto". È una formula che è stata sperimentata per la prima volta tre anni fa, con un accordo triennale tra i Comuni che permette di delegare poi al Comune di Parabiago, che è il soggetto capofila, gli atti per poi far partire l'organizzazione del Festival.

È un festival che esiste da più di dieci anni, che è partito da Parabiago, nel tempo è cresciuto e si è espanso a vari Comuni, tra cui Rho, che ha partecipato sin dai primi anni dell'avvio del festival. Negli ultimi anni avevamo trovato questa formula di tre spettacoli da portare in piazza nei giovedì sera dello shopping per le Notti Rosa.

Questa cosa funzionava bene, animava le vie del centro e creava tutto un evento diffuso, anche con la collaborazione dei commercianti e dei locali di Rho.

Con il Covid si è riusciti a riorganizzare comunque questi eventi, spostandoli in Villa Burba, in una modalità più controllata e conforme alle regole anti-Covid.

Anche quest'anno è stato organizzato nello stesso modo, sempre con tre proposte. In questo caso però, appunto, con un pubblico limitato, non in piazza, invece, in mezzo a tutto il movimento dei giovedì sera.

Quindi rinnoviamo l'adesione al circuito. Ogni anno poi l'Amministrazione potrà decidere se confermare la partecipazione al Festival, decidere che tipo di budget mettere, e che tipo di eventi organizzare, in accordo con il direttore artistico del Festival.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Ha chiesto la parola la Consigliera Chiara Carli.

Consigliere Carli

Grazie Presidente.

Vorrei spendere due parole in merito al Festival "Donne in-canto". È l'adesione/approvazione della convenzione pluriennale del nostro Comune come capofila insieme al Comune di Parabiago.

Un Festival al femminile, che ha visto in questi anni una serie di spettacoli di qualità, che hanno il pregio di saper coniugare il divertimento all'impegno culturale.

Nei due anni precedenti al Covid c'è stata l'azzeccatissima combinata "Donne in-canto" con i giovedì sera dello shopping. Abbiamo assistito a spettacoli sempre con il tutto esaurito, che hanno attirato in piazza tantissime persone.

Come dicevo spettacoli mai banali, che hanno visto protagoniste attrici affermate. Due settimane fa ho avuto il piacere di assistere al monologo di Anna Foglietta all'auditorium, veramente molto-molto bello e profondo, alternati a serate di musica e divertimento.

Ora speriamo che con il prossimo anno si possa ritornare in piazza per assaporare al meglio queste iniziative, anche se vi confesso che lo spettacolo all'auditorium, con le dovute misure di sicurezza, il ritorno in una sala, mi ha dato un'emozione grande.

Un altro piccolo passo per il ritorno alla normalità di cui tutti sentiamo un gran bisogno.

Concludo ringraziando la nostra Assessora Giro, che ancora una volta ha saputo cogliere e rendere fruibile ai cittadini di Rho iniziative culturali di valore.

E il direttore artistico Giorgio Almasio, che ogni anno ci stupisce con spettacoli sempre nuovi e di grande qualità.

Quindi avanti con questa iniziativa, apprezzata molto anche dai cittadini rhodensi.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

A questo punto passerei al voto.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Approvato all'unanimità.

Vediamo l'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Venchiarutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.
Passiamo al dodicesimo ed ultimo punto,

PUNTO N. 12

**"IL GIARDINO DEI GIUSTI DEL MONDO" DI RHO: RATIFICA DELLE
CANDIDATURE A "GIUSTO" PROPOSTE DAL COMITATO
SCIENTIFICO.**

Presidente Sinigaglia

Prego Assessora.

Assessore Giro

Come definito dalle linee guida del "Il giardino dei giusti" approvate dal Consiglio Comunale si è ritrovato il Comitato Scientifico per la scelta dei nomi dei "Giusti".

Sono state raccolte le proposte arrivate dalle scuole e dai componenti del Comitato Scientifico, alla fine sono state tutte accolte.

Abbiamo visto che alcune scuole hanno presentato anche molti nomi, quindi poi gli abbiamo chiesto una sintesi, e siamo riusciti in questo modo ad accogliere tutte le proposte; alcuni nomi poi, per esempio, sono stati proposti anche da più persone, quindi si è trovato l'accordo rispetto alle personalità proposte.

È un bel mix di uomini, donne, giovani e di personalità che si sono distinte contro i crimini per l'umanità in vari momenti della storia.

Quindi abbiamo Etty Hillesum, una giovane ebrea che si fece internare di sua spontanea volontà per dare assistenza ai malati dentro i campi.

Sophie Scholl, una studentessa che si batté contro il regime nazista.

Armin Wegner, che combatté la Prima Guerra Mondiale e vide poi anche la Seconda, si oppose al nazismo e soprattutto fu testimone del genocidio degli armeni.

Giorgio Perlasca, che tra l'altro qualcuno forse ha visto lo spettacolo in auditorium un paio di anni fa, questo italiano che in Ungheria si spaccia per ambasciatore spagnolo e salva centinaia di ebrei dalla deportazione.

Vito Fiorino, pescatore e soccorritore a Lampedusa, che ha salvato 47 persone che stavano per annegare in mare.

Gino Bartali, che conosciamo tutti molto bene, che salvò oltre 800 persone grazie alla consegna dei documenti falsi con la sua bicicletta.

Infine Malala Yousafzai, che in Pakistan ha lottato fin da giovanissima per l'istruzione delle bambine, e per questo è stata vittima di un attentato terroristico a soli 15 anni, e hanno tentato di ucciderla. Da allora si batte con grande forza e con grande energia per garantire il diritto all'istruzione a tutti i bambini, soprattutto alle bambine del mondo.

Queste sono le candidature proposte, come primo nucleo, per andare a costituire "Il giardino dei Giusti", e poi ogni anno questo giardino andrà implementato con nuove proposte.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Qualche intervento?

Consigliere Forloni

Intervengo io, se è possibile Presidente.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Forloni

Sono veramente felice della realizzazione di quest'opera, che è stata molto-molto travagliata.

Vi sono state delle interpretazioni che non avevano grosso riferimento con la storia.

Qui "Il giardino dei Giusti", così come la creazione delle "Pietre d'inciampo", è il modo per trasmettere alle future generazioni l'importanza della lotta contro tutte le forme di fascismo, inteso, uso la parola fascista perché... voglio intendere il fatto di non tutelare e non rispettare i diritti di ogni persona. Ogni persona nasce libera, ogni persona nasce con tante speranze, tante visioni per il suo futuro, non ci deve essere nessuno che in qualche modo possa interferire con questo desiderio che è proprio insito nell'animo umano.

La creazione nella nostra città di questo "Giardino dei Giusti" è veramente per me una grande soddisfazione, perché molto spesso nella realizzazione ho dovuto in qualche modo far capire a chi non riusciva a comprendere che la creazione di questo simbolo è effettivamente il simbolo di libertà per tutti, il simbolo perché nessuno possa dire ad un altro: tu non hai diritto di fare questa cosa.

Ecco, noi abbiamo assolutamente bisogno che vengano assolutamente pubblicizzate tutte queste situazioni, perché la libertà è il nostro vivere e il nostro fiato, è il nostro modo per poter stare in pace e realizzare una società più giusta per tutti, senza nessuno che ti possa imporre quello che tu devi fare, senza nessuno che ti possa mandare in un campo di concentramento perché tu appartieni...

Presidente Sinigaglia

Non sentiamo più. Ha finito di parlare? Non ho capito.

Consigliere Forloni

... particolarmente felice e soprattutto felice dopo il grosso lavoro fatto che ha portato alla fine alla mozione unitaria, dove tutti hanno votato a favore alla realizzazione di questa cosa, che è un grande-grande simbolo di civiltà.
Grazie Presidente.

Presidente Sinigaglia

Prego.
Qualche altro intervento?
Passiamo al voto.
Grazie Dottor Bottari.

COGNOME NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bisio Patrizia	X		
Borghetti Lorella	Assente		
Bua Francesca	X		
Carli Chiara	X		
Caselli Fulvio	X		
Cecchetti Massimo Leonardo	X		
Cova Giovanna	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giudici Simone	Assente		
Giussani Stefano	X		
Isidoro Giovanni Vittorio	X		
Kirn Giovanni	Assente		
Lampugnani Oscar Carlo	X		
Lemma Giuseppe	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Romano Pietro	X		
Scarfone Giuseppe	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Sinigaglia Marisa	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Valassina Luigi	X		
Vencharutti Mirko	X		
Viscomi Saverio Francesco	Assente		

Segretario Generale

Approvata all'unanimità.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Abbiamo terminato un bel Consiglio Comunale un pochino agitato.

Comunque ce l'abbiamo fatta.

Arrivederci. Non so quando, ma arrivederci.

- ore 00.33 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**La Presidente
Marisa Sinigaglia**